

# MARY CELESTE

COMMEDIA BRILLANTE IN TRE ATTI

DI

GIUSEPPE ARONNE

PERSONAGGI

MARIA – (MAMMA DI ALVILDA)

ANNA – (EX MODELLA)

ALVILDA – (FIGLIA DI MARIA)

EDOARDO – (EX DI MARIA)

GERTRUDE – (AL SERVIZIO DI MARIA)

FORTUNATA – (SENZA TETTO)

CARLOTTA – (AMICA DI ALVILDA)

LEONIA – (VEGGENTE)

ISIDORO – (COMMISSARIO)

SCENA: DX E SX DEL PUBBLICO

TRE ENTRATE. UNA A DX, UNA A SX E UNA SUL FONDO

SULLE PARETI A SX UN RITRATTO DEL BRIGANTINO DELLA MARY CELESTE

A DX RITRATTO CON MARY RAID E ANNE BONNY

UN TAVOLO ANTICO, UNA PANCA, UNA SEDIA E ALCUNI OGGETTI MARINARI

(le entrate e la scena ognuno le modifica secondo le proprie esigenze)

CODICE SIAE: 932609A

## ATTO PRIMO

## SCENA 1

MARIA – GERTRUDE – CARLOTTA

Gertrude: *(in scena, vestita da signora benestante)*

Carlotta: *(entra dal fondo, vestita con abiti normali, con in mano un sacchetto che contiene una brioche)*

Gertrude: *(alla vista di Carlotta)* Come sto?

Carlotta: Come un'oca dentro il vestito di una papera

Gertrude: Tu invece sei vestita per il carnevale e siamo in estate!

Carlotta: C'è anche il carnevale estivo... ignorante

Maria: *(entra da dx. elegante)* Siete pronte?

Gertrude: *(si compone e si avvicina a Maria)* Prontissime...

Carlotta: La lecca, lecca. Io no! devo mangiare la brioche

Gertrude: *(contenta si avvicina a Carlotta)* ne hai comprate due?

Carlotta: No! una, per me

Gertrude: E mi pareva

Carlotta: Hai fatto tre mesi di dieta per entrare *(gli indica il vestito che indossa)* lì dentro e vuoi la brioche

Maria: Finitela di litigare! Avete capito tutto quello che dovete fare? Non si possono commettere errori. Sono vent'anni che aspetto questo momento e se mi mandate tutto in frantumi... vi frantumo.

Gertrude: Tranquilla signora. Me lo sono cucinato a puntino, è cotto. *(si pavoneggia)* d'altronde come poteva resistere al mio fascino

Carlotta: *(la guarda)* Quello per me è un morto di fame... in tutti i sensi

Gertrude: Che morto di fame! Quello è attratto...

Maria: Dai soldi!

Carlotta: E tu ne hai tanti, ma per finta

Maria: *(a Carlotta)* E tu con lei?

Carlotta: Siamo come due sorelle... ci manca poco che diventiamo siamesi

Maria: Mi raccomando! Non deve subire nessun trauma, è troppo delicata

Carlotta: Non mi sembra così tanto delicata... se per mestiere fa la ladra... prima o poi

Maria: Non ci sar ! Ne prima ne poi. Tu sai dove portarla a rubare?

Carlotta: Dove mi ha detto lei

Maria: Noi non ci siamo mai viste... non ci conosciamo. Come mi chiamo io?

Gertrude: Maria!!

Carlotta: Come fai a sapere il suo nome?

Gertrude: Me lo ha detto quando ci siamo presentate la prima volta

Carlotta: Se non vi siete mai viste

Gertrude: Come non ci siamo mai vist... (*riflette*) Io non la conosco... io non so chi  

Maria: Far  bene a fidarmi di voi? Mah!!

Carlotta: Di me! senz'altro... di lei...

Gertrude: Cosa vorresti dire?

Maria: Finitela! Attaccate i ritratti e poi andate. Mi raccomando, tenete i tempi. Dobbiamo trovarci tutti qui per una certa ora. (*esce a dx*)

## SCENA 2

### GERTRUDE – CARLOTTA – FORTUNATA

Carlotta: (*si siede, apre il sacchetto che aveva sempre tenuto in mano e fa per tirare fuori la brioche*)

Gertrude: Cosa fai?

Carlotta: Mi mangio sta bella brioche

Gertrude: Te la mangi dopo, passami i ritratti

Carlotta: (*a malincuore posa la brioche nel sacchetto che lascia sul tavolo*) Attacchiamo sti cosi e poi (*parla con la brioche*) ti mangio. (*le passa i ritratti. Per primo quello con raffigurato un brigantino con scritto Mary Celeste*) Mary Celeste, che bel nome per una barca

Gertrude: (*attacca sul lato sx*)

Fortunata: (*una donna di una certa et , i suoi vestiti sono stracci. Non vista entra da sx, prende il sacchetto, estrae la brioche e se la mangia, rimanendo ad osservare Gertrude e Carlotta*)

Carlotta: (*continua a passare i ritratti a Gertrude. Prende quello dove sono raffigurate le pirata Mary Raid e Anne Bonny*) Mary Raid e Anne Bonny (*li porge a Gertrude che attacca sulla parete di dx*) E ora mi mangio la brioche... (*si gira e vede Fortunata che se la sta mangiando*) azz... Buona?

Fortunata: Preferivo quella al cioccolato

Carlotta: Con un cappuccino?

Fortunata: Magari!

Gertrude: Fortunata! Cosa ci fai qui?

Carlotta: (*la osserva*) questa è fortunata?

Fortunata: Solo di nome

Carlotta: Questo è uno di quei nomi che non si dovrebbero mai dare. Automaticamente ti si rivoltano contro

Gertrude: Cosa ci fai qui?

Fortunata: Ci dormo

Gertrude: La signora lo sa?

Fortunata: No!

Gertrude: E sarebbe meglio se non lo sapesse e che te ne andassi. Qui tra poco succederanno delle cose che è meglio che tu non veda

Fortunata: Anche se non voglio, io vedo tutto. Sono gli altri che non vedono me. Io non esisto, sono una barbona. La vostra signora (*indica il ritratto della Mary Celeste*) e la Mary Celeste hanno molto in comune

Carlotta: La signora cosa può avere in comune con una barca?

Fortunata: Questo è un brigantino! La Mary Celeste. Il cinque dicembre 1872 una nave inglese incrociava un brigantino fra le isole Azzorre e la costa del Portogallo. Avvicinatosi a esso, si accorsero che si trattava della "Mary Celeste" partita da New York per Genova con un carico di alcol. La stessa vagava sperduta in pieno oceano senza una guida né un segno di vita. A bordo... non c'era anima viva.

Carlotta: E che fine fecero tutti?

Fortunata: Mistero

Gertrude: E noi siamo sulla Mary Celeste?

Fortunata: No! questa non è la Mary Celeste... credo... boh... tutto questo per dirvi che la vostra signora è stata tutt'altro che una signora

Gertrude: Nooo... cosa è stata?

Fortunata: Cosa vi ho detto?

Carlotta: Se non lo sai tu cosa ci hai detto

Fortunata: La stessa vagava sperduta in pieno oceano senza una guida.... Ecco chi era la vostra signora... una ragazzina allo sbando che rubava per amore...

Gertrude e Carlotta: Nooooo

Fortunata: e fu tradita e abbandonata dall'uomo che amava, che le rubò tutto e la lasciò in miseria...

Carlotta: Oh povera signora

Fortunata: e rimase pure incinta...

Carlotta: Oh Mamma mia... pure...

Fortunata: Poi la sorte le fu benevola e si risollevò...

Gertrude: E che fine ha fatto il figlio?

Fortunata: La figlia... nacque una bambina e fu data in adozione... ma la signora non smise mai di cercarla... né lei né l'uomo che la tradì...

Carlotta: E li trovò??

Fortunata: Ah non so... io non so niente... forse... ma le ferite fanno male e le cicatrici restano...

Gertrude: Non è vero! Io l'ho aiutata a fare il bagno e non ho visto nessuna cicatrice

Carlotta: Neanche le tue si vedono... nel cervello ne hai tante. Lei le ha nel cuore

Fortunata: Ebbene! Lei qui, vuole risolvere tre suoi problemi. Due d'amore e uno di odio. Bisogna vegliare e accertarsi che non commetta una cazzat... scusatemi cavolata. L'odio rende ciechi e la vendetta non è mai la risoluzione ai problemi, molto spesso si pagano conseguenze irreparabili. Adesso andate che si è fatto tardi e rischiate di non tenere i tempi e soprattutto dimenticate ciò che vi ho detto. Andate

Gertrude e Carlotta: *(escono dal fondo)*

Fortunata: La signora ha inscenato questa commedia... che lo spettacolo abbia inizio *(si spengono le luci e si fa partire una musica)*

### SCENA 3

#### MARIA – ANNA – FORTUNATA

*Si riaccendono le luci e la musica cessa*

Maria: *(vestita da uomo, con cappello e abiti da pirata con una spada è girata di spalle. Osserva i ritratti)*

Anna: *(entra dal fondo. È vestita con pantaloni e camicia da uomo. Ha in mano un foglio. Gira per la scena)*

Maria: *(rimanendo girata, con voce da uomo)* Credevo non venissi più

Anna: Dove sei? Vieni fuori!

Fortunata: *(che si era nascosta, appare, viene avanti con le mani alzate)* Non ho fatto niente! non ho rubato nulla

Anna: Sei una ladra? Chi sei?

Fortunata: Fortunata... Sono senza fissa dimora

Maria: Credevo non venissi più!

Anna: *(la osserva)* Mi aspettavi?

Fortunata: No!

Anna: Perché hai detto "credevo non venissi più"

Fortunata: Io non ho detto niente... lo giuro

Anna: Ho sentito bene, tu hai detto...

Maria: Credevo non venissi più!

Anna: Sei ventriloqua

Fortunata: Chi?

Anna: tu! Parli con lo stomaco

Fortunata: Se il mio stomaco parlasse sarebbe per dire che ha fame

Anna: Rubi per fame? La fame è una brutta bestia...

Fortunata: A chi lo dici...

Anna: Siamo in due...

Fortunata: Ad aver fame?

Anna: A rubare!

Maria: *(ride)* ah ah ah ah ah

Anna: Non sei tu che ridi! Allora chi è

Maria: *(si gira)* Sono io!

Anna e Fortunata: *(si girano verso Maria e quando la vedono in faccia fanno un passo indietro)*

Maria: *(mette in evidenza una benda che le copre un occhio. Si avvicina a Anna e le mette una mano sulla spalla)* Credevo non venissi più

Anna: *(le toglie la mano)* Lei dov'è?

Maria: *(vede Fortunata)* E tu cosa ci fai qui?

Fortunata: Dormo! Io vengo qui solo per dormire

Maria: Chi sale su un brigantino di nascosto è un clandestino, tu sai cosa succede ai clandestini?

Fortunata: Non me ne può fregar di meno...morire per morire, qualunque morte essa sia, sarà sempre più dignitosa che morire di fame

Maria: Oggi è il tuo giorno fortunato. Vai di là a rifocillarti. *(indica a dx)* Della tua sorte decideremo dopo

Fortunata: Vado, ma se mi prendi in giro, torno e con le mie ultime forze ti *(gli viene un attacco di tosse)*

Anna: Usa le tue ultime forze per andare a mangiare qualcosa

Fortunata: *(continua a tossire e esce a dx)*

## SCENA 4

### MARIA – ANNA - FORTUNATA

Maria: *(dopo che fortunata è uscita, si avvicina a Anna, le accarezza una guancia)* Bene! Hai tenuto fede all'impegno preso?

Anna: *(fa un passo indietro)* Avevo altra scelta?

Maria: No!

Anna: Comunque sei un ricattatore? Perché mi hai fatto venire su questo coso?

Maria: Non sono io che ti ho fatto venire qui. Ma la signora

Anna: Dov'è?

Maria: Arriverà *(la osserva)* Il tuo nome è Anna. Professione modella senza passerella, quando non lavori, ti dedichi a fare la ladra

Anna: Si deve pur mangiare. Perché non mi ha denunciato?

Maria: Ti vuole dare un'altra possibilità

Anna: Generosa, la signora! Mi sorprende in casa sua a rubare e non mi denuncia... ma devo venire su questo coso per incontrarci. Non so neanche che faccia abbia... visto che se guardata bene dal farsi vedere. Cosa devo fare?

Maria: Recitare

Anna: Recitare?

Maria: Interpretare... o meglio... essere... essere lei *(indica il ritratto dove è raffigurata Anne Bonny)* Donna battagliaiera, coraggiosa e... *(si avvicina con la sua bocca a quella di lei)* bellissima...

Fortunata: *(entra da dx)* Mi scusi...

Anna: *(si sposta)*

Maria: *(ormai si era lanciata per baciare Anna e abbraccia Fortunata)*

Fortunata: *(a sua volta l'abbraccia)* Grazie!! Mi commuovo

Maria: Cosa fai?

Fortunata: Ricambio l'affetto ricevuto

Maria: *(si stacca)* Cosa fai qui? Non dovevi stare di là?

Fortunata: Sì... mangiare ho mangiato, ma bevuto non ho bevuto, se mi dicesse dove posso...

Maria: *(urla)* Fuori!!!!...

Fortunata: Mamma che carattere *(esce a dx)*

Maria: Mi son già pentito di non averla buttata in mare... *(a Anna)* dove eravamo rimasti?

Anna: *(si avvicina ai ritratti)* Anne Bonny e Mary Read

Maria: Le due donne pirata più famose. Intorno a loro si crearono molte leggende

Anna: *(osserva il ritratto di Mary Read)* bella

Maria: *(contenta)* Ti piace?

Anna: Una bella donna! con dei lineamenti mascholini, trasmette una certa... virilità

Maria: *(si avvicina e mentre parla avvicina la sua bocca a quella di Anna)* siiiii... tanta virilità *(sta per darle un bacio)*

Fortunata: *(entra da dx, un po' alticcia con una bottiglia in mano, cantando)* Quindici uomini... quindici uomini sulla cassa del morto... e una bottiglia di rum... Quindici siamo in troppi... e meglio uno solo sulla cassa del morto... senza morto, con quindici bottiglie di rum... dentro... *(vede Maria e Anna)* Salve!!! Ho trovato da bere *(beve dalla bottiglia l'ultimo sorso)*

Maria: Lo vedo.

Fortunata: *(da una manata sulla spalla di Maria)* Ce la facciamo una bevuta insieme? *(la osserva)*  
Occhio di lincee

Maria: Cosa sono queste confidenze? Vattene al più presto, altrimenti ti caccio in mare

Fortunata: Io da qui non me ne vado neanche con le cannonate. Prima mi adotta e poi mi vuole cacciare via.

Maria: Io non ho adottato nessuno. Fra non molto si salpa

Fortunata: ragion di più per restare *(osserva i ritratti)* Ho guarda un po'! le piratesse lesbiche!!

Anna: Lesbiche?

Fortunata: Due grandi donne maschiacci. Anne fin da ragazza si comportava da ragazzaccio frequentando le taverne del porto. Fin ché decise di intraprendere la vita da pirata, e incontrò Mary Read, anch'essa piratessa e tra loro nacque una reciproca simpatia.

Anna: *(indica il ritratto di Mary)* di lei cosa mi dici?

Maria: Di lei parleremo a suo tempo

Anna: E tu chi sei?

Maria: Sono Mark!

Anna: Mark? *(la osserva e osserva il ritratto di Mary Read)* C'è qualche legame con Mary?

Maria: In un certo senso... sì. Adesso basta! Puoi andare nella tua cabina

Anna: Nella mia cabina? Ah già.... Se mi è lecito saperlo, su che barca siamo?

Maria: Siamo su un brigantino, la Mary Celeste... la nave del mistero

Anna: Del mistero? (*tra se*) Mi sembrano matti (*a Maria*) Hai detto che fra un po' si salpa? Quanti uomini ci sono come equipaggio?

Maria: Me e l'alcolizzata

Anna: e basta?

Maria: Ho messo voce che arruoliamo uomini coraggiosi per un'avventura dove è certa la partenza e molto incerto il ritorno. Stiamo selezionando i peggiori

Anna: Gli avanzi di galera! Mi hai detto che avrei avuto al mio fianco Mary, dov'è?

Maria: Non preoccuparti, sarà al tuo fianco. Adesso vai. Nella tua cabina troverai i vestiti da indossare

Anna: I vestiti?

Maria: (*si avvicina al ritratto di Anne bonny*) I vestiti di Anne, cioè i tuoi (*si avvicina a lei e inizia ad accarezzargli i capelli, mentre parla si avvicina sempre di più con la sua bocca alla bocca di lei*) e aspetterai l'arrivo di Mary e una volta insieme inizierete a solcare i mari eee... (*sta per baciarla*)

Anna: (*si sposta*)

Maria: (*sta per cadere ma viene sorretta da Fortunata*) Grazie

Anna: Vado a farmi una doccia! e fattene una bella fredda, pure tu (*esce a dx*)

Maria: Si è notato che...

Fortunata: No! Sì! Un pochino

Maria: (*la prende a braccetto*) Andiamo. (*escono a dx*)

## SCENA 5

### GERTRUDE – EDOARDO

Gertrude e Edoardo: (*entrano dal fondo. Edoardo è vestito da pirata*)

Gertrude: Questo è il mio nuovo investimeento. Qui trascorreremo le nostre avventure d'amooore. (*si avvicina ai ritratti*) Un giooorno sarooò Mary e un altrooo Anne. Mentre tuh (*sputa in faccia a Edoardo*) sarai il pirata che mi verrà a sedurreee, il pirata Barbaaaneera. Chi vuoooi che faaaccia prima (*pronuncia i nomi con atteggiamenti sex*) Mary o Anne

Edoardo: Barbanera

Gertrude: Barbanera?

Edoardo: Barba... noooo... e che mi vedo già nei panni di barba nera, mentre assalgo la nave per rapire e sedurre la dolce guerriera

Gertrude: Non mi sembri tanto entusiasta di questa avventura

Edoardo: Lo sai che per amarti, non ho bisogno che tu ti trasformi in qualcun'altra. Io ti ho amato dal primo momento che ho visto...

Gertrude: Il mio conto in banca...

Edoardo: il tuo conto in.... Ma cosa mi fai dire... il tuo sorriso sul tuo bel viso

Gertrude: *(sorridente)* Tiii piaceee

Edoardo: oooohhh... da morire

Gertrude: Morireeeesti per me?

Edoardo: *(senza farsi vedere fa le corna)* Anche adesso

Gertrude: Adesso nooo. Ci aspetta questa avventura sulla Mery Celeste. Faremo l'ammooore qui! Su questa naave dove un intero equipaaaggio sparì. Sarà eccitante. Forse è qui che vaga e ci accompagna

Edoardo: Chi?

Gertrude: L'equipaaaggio spaaarito

Edoardo: No no... io mi sento in imbarazzo se so che qualcuno mi guarda. Torniamocene a casa, nel nostro letto, con tutte le nostre comodità e lasciamo che costoro continuino in pace il loro viaggio insieme a Mary, Anne e Barbanera

Gertrude: Rimaniamo. Andiamo di la bell'Orco. Non mi... mi faaare del maaale ahahaha

Edoardo: Andiamo bella foca

Gertrude: preferiisco sirena

Edoardo: Non vorrei che le sirene si offendessero....

Gertrude: *(lo prende a borsate)*

Edoardo: *(corre per la scena cercando di evitare i colpi fin ch  esce a sx)*

Gertrude: *(continuando a darle borsate esce a sx)*

## SCENA 6

### MARIA – ANNA - FORTUNATA

Anna e Maria: *(entrano da dx. Anna si è cambiata. Ha una gonna lunga, con uno spacco che lascia intravedere la gamba. Anche lei ha una spada)*

Maria: Sei pronta? Hai capito tutto?

Anna: Certo

Maria: Mi raccomando, deve essere fatto tutto alla perfezione...

Anna: Non preoccuparti, pensa per te che io so il fatto mio

Maria: Bene!! E ora andiamo a prendere il tutto. Siamo pirati?

Anna: Certo!

Maria: Andiamo a fare razzie di tutto ciò che ci capita a tiro e riforniamo il nostro forziere

Anna: Andiamo!!

Anna e Maria: *(estraggono le spade sollevandole e escono dal fondo)*

Fortunata: *(entra da dx)* Capo!!... *(va sul fondo)* capo!! Porta qualcosa da mangiare per la pappagalla, non vuole niente di quello che abbiamo in cucina. *(imita la pappagalla)* Questo non lo voglio, questo te lo mangi tu e quello mettilo... non dico dove... Occhio di lince ha detto che se le succede qualcosa mi frigge... meglio non metterlo alla prova *(esce a dx)*

## SCENA 7

### CARLOTTA – ALVILDA

Carlotta e Alvilda: *(entrano dal fondo, vestite da pirati)*

Carlotta: Per un pelo

Alvilda: *(trema come una foglia)* Ho pa... ho pa... ho pa pa....

Carlotta: Ormai tuo papà non può farci niente. Quel che è stato è stato

Alvilda: Non ce l'ho il papà.... Ho pa paura *(piange)*

Carlotta: *(l'abbraccia)* Ci sono io con te! Non ti abbandonerò mai. Siamo come... come... *(vede i ritratti appesi alla parete)* Anne e Mary!!

Alvilda: Chi sono?

Carlotta: Da come sono vestite... sembrano due donne pirata. E neanche a farlo apposta siamo vestite da pirati. Perché dove passiamo noi prendiamo tutto ciò che ci capita a tiro. A proposito! tira fuori il bottino

Alvilda: Non ce l'ho

Carlotta: Non ce l'hai? Dove lo hai nascosto?

Alvilda: Non l'ho nascosto, l'ho buttato

Carlotta: Lo hai buttato? Abbiamo rischiato tutto questo per niente? Che sorgia che mi sono trovata

Alvilda: L'ho buttato per correre più veloce. Avresti preferito che mi prendessero? *(piange)*

Carlotta: *(l'abbraccia)* Non dire scemate. *(l'accarezza)* Come farei senza di te? *(gli dà un bacio)*

Alvilda: *(si allontana da lei)* Sono una buona a nulla, dillo... adesso mi compatisci...

Carlotta: Ma va... Il bottino domani possiamo recuperarlo, invece se perdo te, non potrei più recuperarti e mi mancheresti *(allarga le braccia)*

Alvilda: *(gli si butta tra le braccia)*

Carlotta: *(dopo averla abbracciata l'allontana)* Per adesso basta baci e abbracci. Perlustriamo questa nave e vediamo se possiamo far qui il nostro quartier generale. Il nascondiglio di Anne e Mary. Tu perlustra per di là *(allunga il braccio per indicare a sx e da una manata sulla faccia a Alvilda)* io vado di là *(indica a dx dando una manata in faccia a Alvilda che nel frattempo si era spostata e esce a dx)*

## SCENA 8

ALVILDA – EDOARDO – GERTRUDE – MARIA – ANNA

Alvilda: *(si avvia a sx arrivata sulla soglia si blocca)* lo ho paura ad andare là dentro *( si sporge e allunga il collo)*

Edoardo: *(da fuori)* Il flagello del mar dei caraibi ha abbordato la tua nave

Alvilda: *(si attacca alla parete di sx)*

Edoardo: *(entra da sx, con una barba lunga e nera, va fino all'estremità di dx, si gira)* Trema dolce fanciulla, ti verrò a scovare e sarai mia *(si avvia a sx)*

Alvilda: *(contemporaneamente si avvia a dx)*

Edoardo e Alvilda: *(arrivati a metà scena si fermano, si guardano, emettono un urlo e scappano)*

Edoardo: *(esce a sx)*

Alvilda: *(esce a dx)*

Maria e Anna: *(entrano dal fondo, Maria con un sacco e Anna con due, per farli sembrare gonfi si riempiranno di stracci o carta, Maria precede Anna)*

Maria: *(posa il sacco e nota che Anna ne ha due)* come mai hai due sacchi?

Anna: Credevo lo avessi perso tu

Maria: Figurati se lo perdo. Cosa c'è dentro?

Anna: *(apre il sacco e guarda dentro)* refurtiva

Maria: Dove lo hai trovato?

Anna: qui sopra! In coperta

Maria e Anna: *(si danno un'occhiata)*

Maria: Ok. Lascialo lì. Prendi l'altro e seguimi senza fare rumore

Anna: E quello?

Maria: Non è nostro! Aspettiamo che chi lo ha perso se lo venga a prendere e poi, zac *(fa il gesto di tagliare la gola, si prende il sacco e esce a dx)*

Anna: *(la imita)* Zac *(esce a dx l'asciando i sacchi lì)*

Edoardo: *(entra da sx sempre vestito da pirata con barba)* Non mi vuole credere, mi era sembrato di aver visto una vestita da pirata... mah... *(torna sul lato di sx)* Sei pronta amore? Non vedo l'ora di rapirti e portarti nel mio covo *(si avvicina all'uscita di dx per prendere la rincorsa e nota i sacchi. Torna all'uscita di sx, arriva sulla soglia senza uscire)* Amore! Ho paura che non siamo soli

Gertrude: *(da fuori)* Te l'ho detto! C'è l'equipaggio della Mary Celeste

Edoardo: sarà *(si avvia a dx, sente dei rumori, si appoggia alla parete di dx)*

Anna: *(entra da dx e si va a prendere il sacco che si era dimenticata)*

Edoardo: *(si avvia a sx, le passa alle spalle e sta attento a non farsi vedere)*

Anna: *(prende il sacco e esce a dx)*

Edoardo: *(sull'uscio di sx)* Amore!! *(osserva i ritratti)* Ci sono i fantasmi

Gertrude: *(entra da sx è vestita quasi come Anne)*

Edoardo: *(la vede)* Come ti sei vestita?

Gertrude: *(indica il ritratto)* Mi sono vestita come, Anne

Edoardo: era meglio se ti vestivi come Mary. Ho visto il più bel fantasma della nave. *(allunga le braccia in avanti, come uno zombie)* lo inseguo nell'oltretomba *(si avvia a dx)*

Maria: *(entra da dx e si mette di fronte a Edoardo che comminando con le braccia tese in avanti e gli occhi chiusi, la inforca)*

Edoardo: *(continua a camminare fin ché sbatte contro Maria e trovandosela davanti con la benda sull'occhio si spaventa)* Mamma!! Il diavolo! *(scappa e esce a sx)*

Anna: *(esce a dx)*

Gertrude: Ma dove corri? *(vede il sacco)* È questo il sacco? *(si avvicina, lo apre, ci guarda dentro)* sei andato a prendermi l'argenteria? Che tesoro che sei, vieni a prenderlo tu *(esce a sx)*

## SCENA 9

CARLOTTA – ALVILDA – EDOARDO – MARIA

Carlotta e Alvilda: *(entrano da dx, si guardano intorno)*

Alvilda: Ma... ma dove mi hai portata? Non si... siamo sole *(indica a sx)* c'è qualcuno di là, si sono sentiti dei rumori e pri... prima qui ho visto uno con la barba

Carlotta: Calma! Non ci agitiamo. Tu il coraggio ce l'hai sotto i piedi

Alvilda: *(si era avvicinata al sacco, ci guarda dentro)* Lo hai recuperato?

Carlotta: Cosa?

Alvilda: Il sacco!

Carlotta: Io no! come avrei potuto se non siamo più scese?

Alvilda: allora! c'è venuto da solo. Lo ha portato Barba Nera! Il pirata che ho visto prima

Carlotta: *(da le spalle all'entrata di sx)* E dove sarebbe andato sto Barba nera?

Alvilda: *(indica a sx)* Di là...

Carlotta: Siccome io sono come San Tommaso, se non vedo non ci credo, vado a controllare *(si gira per andare a sx)*

Edoardo: *(contemporaneamente entra da sx, passa davanti a Carlotta, come se niente fosse)* Buon giorno *(si dirige dal sacco. Si blocca, si gira e vede Carlotta che è rimasta immobile come una statua, la osserva e si accorge di Alvilda, anche lei immobile come una statua. Si gira per osservarla)*

Carlotta: *(gli molla un calcio nel sedere rimettendosi in posizione immobile)*

Edoardo: *(si gira di scatto)*

Alvilda: *(gli molla un calcio nel sedere e si rimette in posizione)*

Edoardo: *(si gira di scatto verso Alvilda)*

Carlotta: *(fa l'atto di dargli un calcio)*

Edoardo: *(si gira verso Carlotta)*

Carlotta: *(si rimette in posizione)*

Alvilda: *(sta per dargli un calcio)*

Edoardo: *(si gira)*

Alvilda: *(si rimette in posizione)*

Edoardo: *(si gira velocemente verso una e verso l'altra)*

Carlotta e Alvilda: *(contemporaneamente alzano le mani e emettono un urlo per farlo spaventare)*

Edoardo: *(avvertendo la doppia minaccia si spaventa e scappa a sx)*

Alvilda e Carlotta: *(tremano come foglie)*

Alvilda: Hai vi... visto che lo avevo vi... visto

Carlotta: Ho vi... visto. Mamma che brutto

Alvilda: Però siamo state co... coraggiose

Carlotta: Più che co... coraggio è stato istinto di sopravvivenza. Io me... me la sono fatta addosso

Alvilda: *(annusa)* si... sente

Carlotta: *(indica a sx)* E andato là dentro. Adesso manca solo che sbuchi un pirata brutto, con cappello e benda sull'occhio

Maria: *(entra da dx, con cappello e benda sull'occhio. Si avvicina a loro)*

Alvilda: *(tocca Carlotta su una spalla)*

Carlotta: *(si gira)* Cosa c'è ancora?

Alvilda: *(le indica Maria e sviene)*

Carlotta: Mamma mia! E questo chi è?

Maria: Benvenute a bordo

Carlotta: Lo vedremo. Io e la mia amica *(si guarda in torno)* Dicevo!! io e la mia amica!! *(urla)* Dove sei?

Alvilda: *(Tira su il busto rimanendo seduta per terra)* so... sono qui

Carlotta: Che ci fai lì per terra?

Alvilda: cercavo una penna per fare testamento.

Carlotta: Ma se non possiedi niente?

Alvilda: Adesso! Ma se vivrò, poi avrò e lascerò tutto a lei signor pirata. Mi risparmi!!!

Maria: La legge piratesca ordina di buttarvi in mare... ma... *(gira per la scena)* c'è un ma che dice... che dice...

Carlotta: *(le va dietro)* Che dice?

Maria: Non me lo ricordo... Vi buttiamo in mare così la facciamo finita e....

Carlotta: Eee un corno!! Ma se sta bagnarola è arenata sulla spiaggia come fa a buttarci in mare?

Maria: *(la minaccia)* Bada a come parli! Questa non è una bagnarola. Questa è la Mary Celeste e sta navigando senza una meta

Carlotta: Ahahahahah. Questa l'ha detta per farci ridere

Maria: Io non dico niente per far ridere

Carlotta: Siccome io sono come san Tommaso, se non vedo non ci credo

Maria: *(le indica il fondo)* Accomodatevi! Ma stai attenta a non farti vedere dagli uomini, sono mesi che non vedono una donna

Carlotta: Gli uomini!! Qui sopra! Ma va va *(esce dal fondo)*

Alvilda: Vengo anche io *(si avvia verso il fondo ma viene bloccata da Maria)*

Maria: Tu, rimani qui.

Alvilda: Signore mi lasci andare *(piange)* senza la mia amica non so stare. Anch'io sono come San Tommaso, se non vedo non ci credo

Maria: *(si avvicina a Alvilda che trema tutta e l'accarezza)* Tranquilla bambina. La tua amica è come San Pietro, torna indietro. *(continua ad accarezzarla)* Se tu sarai gentile con me non...

Carlotta: *(entra dal fondo tutta agitata)* Siii!!... siamo in mezzo al mare!! E di sopra ci sono dei brutti ceffi.... Io ne ho visti di uomini brutti, ma mai come quelli

Maria: Bene!! Sei pronta per essere buttata in mare?

Alvilda: Signor pirata! non lo faccia. Lei ha detto che c'è un ma...

Carlotta: Giusto! Ci dica di che ma si tratta

Maria: (*pensa e gira per la scena*) Ma... ma... ci sono! noooo non è quello... mi viene mal di testa a furia di pensare... non ci sono abituato

Carlotta: (*le va dietro*) Ma si tratta della vita di una persona. Lei vorrebbe liberare l'umanità, da una come me?

Maria: Sì!!

Carlotta: Azz!!!

Maria: (*si avvicina verso il fondo*) Uomini!! Venite a prendere la prigioniera e dopo aver fatto di lei ciò che più vi piace, buttatela in mare

Alvilda: (*si butta ai piedi di Maria*) Signor Pirata! Non lo faccia, gli giuro che....

Maria: Ferma! Ripeti!

Alvilda: gli giuro che...

Maria: Ecco che cosa era! (*verso il fondo*) Alla prigioniera sarà data la possibilità di giurare fedeltà e obbedienza al capitano e potrà diventare una sguattera. Andiamo a prestare giuramento

Carlotta: Ma io non voglio fare la....

Maria: Uomini!!

Carlotta: Faccio la sguadrina... cioè la sguattera! Che come la faccio io...

Maria, Alvilda e Carlotta: (*escono a dx*)

## SCENA 10

EDOARDO – GERTRUDE – ANNA – MARIA

Edoardo: (*entra da sx*)

Gertrude: (*da fuori*) perché mi hai chiuso qua dentro?

Edoardo: Sarà più eccitante se dovrò scassinare la porta. Più sarà difficile prendere la preda e più saporita sarà la sua carne

Gertrude: siii ti aspetto

Eduardo: Aspetta e spera.... (*si avvicina ai ritratti di Anne e Mary*)

Anna: (*entra da dx prende il sacco ed esce a dx*)

Edoardo: (*riguarda il ritratto di Anne*) Esisti per davvero (*si avvia a dx a braccia aperte*) Fatti prendere

Maria: (*entra da dx*)

Edoardo: *(preso dalla foga non riesce a fermarsi e sbatte contro Maria abbracciandola)* Mi scusi... *(alza le mani)* mi arrendo *(guarda verso i ritratti)* lei è un uomo?

Maria: E con questo?

Edoardo: E che prima ho visto il fantasma di Anne e adesso mi aspettavo di vedere quello di Mary

Maria: Fra poco vi incontrerete *(estrae la spada e gliela punta contro)* e starete insieme per l'eternità

Gertrude: *(da fuori urla come fosse un orso)*

Maria: Cosa è stato?

Edoardo: Un orso!

Maria: Un orso in mezzo al mare?

Edoardo: Sarà un orso marino

Anna: *(entra da dx estraendo la spada)* Siamo mica assaliti? *(punta la spada contro Edoardo)* E questo chi è? Sei mica il feroce barbanera?

Edoardo: *(velocemente si toglie la barba)* Non sono Barba nera e tanto meno feroce

Maria: Sei un impostore! Facciamolo fuori

Anna: Se presta giuramento lo lasciamo in vita, ci serve un mozzo

Edoardo: Giuro tutto quello che volete.... Che fa un mozzo?

Maria: Il mozzo è quella persona che a bordo di una nave ha il compito di svolgere i lavori più umili

Edoardo: forse sarei più dotato per lavori intellettuali, vedo in voi una certa rusticità e avere uno che vi illumini nelle decisioni più difficili dove serve agire di tattica e non di impulso vi potrà venire molto utile. Avere qualcuno a cui si accenda la lampadina

Maria: Hai ragione! Porgigli la tua mano

Edoardo: *(porge la mano a Anna)*

Anna: *(gliela prende e inizia ad accarezzarla)*

Edoardo: *(prova piacere)*

Anna: *(gli stende il braccio)*

Maria: *(solleva la spada e sferra il colpo per tagliargli la mano)*

Edoardo: *(ritrae in tempo la mano e il colpo va a vuoto)* Ma è scemo?

Anna: È lei che ha detto che voleva illuminarci

Edoardo: In senso metaforico.

Maria: In senso che? Metallorico?

Edoardo: Metaforico! Non volevo dire che devo diventare un portalampade, ma che con la mia sapienza illuminerò il vostro intelletto.

Anna: *(a Meria)* come fa a sapere che vogliamo illuminare il nostro letto?

Maria: *(a Edoardo)* Come fai a saperlo?

Edoardo: Cosa?

Maria: Che vogliamo illuminare il nostro letto

Edoardo: chi ha parlato di letto

Anna: Tu!

Edoardo: Io! ho parlato di letto?

Maria: Basta! così. Questo ci vuole ubriacare con le parole

Edoardo: Giusto! Ubriacare con le parole e non con l'alcool. È come dire "mi sento forte come un toro". Significa che ho la forza di un toro... allora tagliamo la testa al toro

Anna e Meria: *(estraggono le spade)*

Edoardo: Cosa fate?

Anna: Tagliamo la testa

Edoardo: quale?

Maria: La tua! Tagliamo la testa al toro, l'hai detto tu che sei un toro

Edoardo: Boccaccia mia statti zitta

Maria: *(a Anna)* con la testa ci facciamo un porta candele e con le mani ci facciamo due porta lampade per illuminare il nostro letto. Lo sai che ci hai dato una bella idea?

Anna e Maria: *(una da un lato e una dall'altro alzano le spade e sferrano il colpo, le spade si fermano a pochi centimetri dal collo e le ritraggono)*

Edoardo: *(tutto tremante sbattendo i denti reclina la testa in avanti)*

Maria: Risparmiamolo. Lasciamo che sia Mary a decidere

Anna: Non l'ho mai vista, ma e come se... tra me e lei...

Maria: *(agitata)* tra te e lei?

Anna: Non so... credo ci sia qual cosa che ci unisce. E quella sua lettera che ho trovato nella mia cabina sembra scritta col cuore. Mi raccomanda di rimanere qui e di fare il capitano, che c'è chi mi aiuta e mi copre le spalle. Sei tu! che mi dovrai proteggere?

Maria: Sì, sono io. *(solleva la spada)* Non esiterò a tagliare la testa a chiunque oserà sfiorarti *(sferra un colpo per tagliare la testa a Edoardo)*

Edoardo: *(solleva la testa e sgrana gli occhi)*

Anna: Fermo!!

Maria: *(ferma la spada a pochi centimetri dal collo)*

Edoardo: *(richiude gli occhi e rechina la testa in avanti)*

Maria:*(si avvicina a Anna)* E che lo vedo come una minaccia *(inizia ad accarezzargli i capelli)* e sono pronto a far fuori chiunque volesse farti del mal... *(si avvicina con la sua bocca a quella di lei)*

Anna: *(si stacca)* Vado a rifocillarmi. *(posa la spada)* Ti mando le sguattere *(esce a dx)*

Maria: *(posa la spada, si avvicina a Edoardo e li va dietro)* Le nostre strade si incrociano ancora una volta e non sai come sono felice di averti qui, sul mio brigantino. *(allarga le braccia e le richiude con molta energia posando con violenza le mani sulle guance di Edoardo)*

Edoardo: *(che aveva gli occhi chiusi, li riapre, tira fuori la lingua e il suo viso si trasforma in una maschera di dolore)*

Maria: *(esce a dx)*

## SCENA 11

EDOARDO – GERTRUDE – MARIA – ANNA – CARLOTTA – ALVILDA

Gertrude: *(da fuori)* Aaaaaaaaaaaaaa Aprimi che ti voglio mangiare il cuore

Eduardo: Oh Dio!! l'energumeno *(urla)* Cara! resisti, mi hanno rapito

Gertrude: *(entra da dx è una furia)* Dove sei? Vieni fuori che ti mangio il fegato

Edoardo: *(si mette in ginocchio davanti a lei)* Cara, non sono più venuto a liberarti, perché sono stato rapito dai pirati

Gertrude: Dai pirati! Raccontane un'altra

Maria e Anna: *(entrano da dx)*

Edoardo: Eccoli!!

Gertrude: *(fa un salto)* Mamma che brutti!!

Maria: Siamo un po' troppi, qualcuno dovrà essere calato in mare

Edoardo: lo conosco le regole, prima le donne e i bambini

Anna: Ti facevo meno altruista, ma pensa un po'! Avremmo buttato l'ultima arrivata *(indica Gertrude)*. Ma visto che vuoi salvare le donne, ti accontentiamo

Edoardo: Avreste! buttato... Boccaccia mia perché parli. *(a Gertrude)* Cara, tu non dici niente?

Gertrude: Sono rimasta sbalordita, non credevo che ti saresti sacrificato per me. Rimarrò a piangere sul tuo cadavere. Cosa dico? Non avrò neanche un cadavere su cui piangere, visto che sarai buttato in mare. Beato te...

Edoardo: Perché?

Gertrude: Morirai e giacerai in mare, mentre io dovrò trovare il coraggio e la forza per darmi pace

Anna Eh già. Chi muore giace e chi vive si dà pace

Maria: Bando alle ciance! E ora di andare *(fa segno verso il fondo)* Vai

Edoardo: se permettete vorrei dare un ultimo bacio alla mia amata, dopodiché morirò con onore

Maria: sbrigati che non abbiamo tempo da perdere

Edoardo: Lasciatemi dare un ultimo bacio alla mia compagna *(abbraccia Gertrude)* Cara, se ti vuoi sacrificare tu, fallo! Non vorrei privarti di questo privilegio

Maria: *(si avvicina a Edoardo)* Andiamo

Alvilda e Carlotta: *(entrano da dx)*

Edoardo: *(prende la spada a Maria)* Fermi tutti! *(la punta al collo di Alvilda)* Fermi!! Non muovetevi altrimenti le taglio il collo *(a Carlotta)* Tu!! vieni con noi! E vai avanti

Carlotta: Non potrei stare dietro?

Edoardo: Avanti e non fare la furba *(agli altri)* Voi contate fino a mille prima di salire su, altrimenti faccio un taglietto al collo di questa fanciulla

Maria: Lasciala e prendi me

Edoardo: E che son scemo? Addio!!

*Edoardo trascina Alvilda e escono dal fondo preceduti da Carlotta*

Maria: *(conta)* uno, due, tre....

Edoardo: *(rientra di corsa e si va a riparare dietro a Gertrude)*

Alvilda: *(entra spaventata con gli occhi sgranati e la bocca aperta e cade per terra)*

**FINE PRIMO ATTO**

## ATTO SECONDO – MARY CELESTE

### SCENA 1

MARIA – ANNA – ALVILDA – EDOARDO – GERTRUDE – FORTUNATA

Alvilda: *(seduta su una sedia, immobile, con la bocca aperta e sguardo nel vuoto)*

Edoardo: *(anche lui, con la bocca aperta, in piedi, accanto ad Alvilda con lo sguardo nel vuoto)*

Maria, Anna, Gertrude: *(li osservano)*

Fortunata: *(entra da dx, è diventata la cuoca ed è vestita di conseguenza. Vedendo i due con la bocca aperta)* E sti due? Acchiappano le mosche? Un po' di pazienza, fra non molto si mangia

Maria: Oggi non si mangia

Fortunata: Come non si mangia? È due ore che litigo con la pappagallina

Gertrude: Parla con la pappagallina?

Fortunata: Certo! stiamo discutendo su che ingredienti mettere in pentola. Tutte le volte che provo a metterci qualcosa mi dice. *(imita la pappagallina)* "Quello no, è grasso", oppure, "quello no, è magro", oppure, "quello no, è secco". Se continua a contraddirmi ci metto lei in pentola

Maria: Se solo torci una piuma a quella pappagallina, in pentola ci finisci tu *(indica Edoardo)* insieme a questo! Alvilda si riprenderà? Sul ponte dovevamo salire io, lui e Carlotta. Non Alvilda

Anna: Qualcosa deve averla spaventata a morte

Maria: *(a Edoardo)* Spera che si riprenda! Altrimenti ti do in pasto ai cocodrilli

Anna: Non ci sono cocodrilli in mezzo al mare

Maria: risaliamo il fiume e li troviamo *(si inginocchia davanti ad Alvilda)* Amore mio! Riprenditi e ti prometto che ti darò tutto quello che vuoi

Alvilda: *(si alza)*

Anna: Si è ripresa!!

Alvilda: *(guarda Edoardo)* Che bellooooo

Anna: Non si è ripresa

Maria: *(a Alvilda)* Cosa hai visto?

Alvilda: *(Corre in un angolo e si accovaccia coprendosi la testa)*

Gertrude: Qualcosa deve averla spaventata

Maria: *(a Edoardo, molto adirata lo fa inginocchiare)* Tutta colpa tua! Essere inutile. No!! è colpa mia che non ti ho ucciso appena ti ho visto. Vado a vedere cosa l'ha spaventata così tanto *(esce dal fondo)*

Fortunata: Ed io vado a litigare con la pappagallina. Glielo faccio vedere io chi comanda *(esce a dx)*

Alvilda: *(si alza e si avvicina a Edoardo, gli dà una spinta)*

Edoardo: *(cade in avanti, mettendosi a quattro zampe)*

Alvilda: *(sale in groppa ad Edoardo e si comporta come se stesse cavalcando un cavallo)* Op op

Edoardo: *(non si muove)*

Alvilda: *(piange)* Aaaaaaa... non corre!! Aaaaaaa...

Anna: *(prende una spada)* Se non corre dev'essere soppresso *(alza la spada per sferrare il colpo)*

Edoardo: *(scappa lasciando sul posto Alvilda che cade col sedere per terra)* E una mania tirare di spada sulla mia testa!

Anna: Per far correre il cavallo... mi scusi, il somaro

Alvilda: C'è... c'è...

Anna: Cosa c'è

Maria: *(entra di corsa dal fondo con la spada in mano)* C'è che siamo stati assaliti da una nave piena di soldati! Sul ponte si sta consumando una delle più cruente battaglie, servono rinforzi! Uomini! A me!

Anna: *(alza la spada)* Andiamo!!!

Maria: No! Tu non ti esporre. Vedendoti si accanirebbero tutti contro di te, vista la taglia che pende sulla tua testa. Ripeto! Uomini! a me!

Anna: *(porge la spada a Edoardo)*

Edoardo: *(la prende e non si muove)*

Maria: Andiamo!!

Edoardo: Chi?

Maria: Chi è armato

Edoardo: *(passa velocemente la spada a Gertrude)*

Gertrude: *(prende la spada e la passa a Anna)*

Anna: *(la passa a Edoardo)*

Maria: Stop! Mentre qui si gioca, i nostri uomini stanno combattendo per difendere il tesoro e la testa del capitano. Ma saremo noi a far volare le loro teste. Andiamo! *(esce dal fondo)*

Edoardo: *(non si muove)*

Gertrude: Non ti muovi?

Edoardo: Amore, non siamo venuti qui perché ti piaceva giocare ai pirati?

Gertrude: Sì!

Edoardo: *(gli porge la spada)* Prendi!

Gertrude: *(istintivamente la prende)*

Edoardo: Questa è un'occasione più unica che rara. Vai e fatti onore

Maria: *(da fuori)* Sbrigatevi! Altrimenti le teste che voleranno saranno le nostre

Edoardo: Vai e fatti onore *(la spinge verso il fondo)*

Gertrude: *(si gira, lo guarda e gli sputa in faccia)* Non ti facevo così vigliacco. Caricaaaa *(esce dal fondo)*

## SCENA 2

ANNA – EDOARDO – ALVILDA

Edoardo: E meglio un vigliacco con la testa, che un eroe senza

Alvilda: *(si alza e corre verso il fondo)* Carlottaaaaa *(esce)*

Anna: corrile dietro e riportala qui!

Edoardo: Chi?

Anna: Alvilda!

Edoardo: Lasciala andare, se prende un altro spavento torna normale, per modo di dire, visto che è scema di natura

Anna: Ubbidisci agli ordini e valla a prendere!

Edoardo: Se ci tieni tanto vacci tu

Anna: Fai un'azione di ammutinamento?

Edoardo: Sì! mi ammutino *(gli si piazza davanti mostrando i pugni)*

Anna: Siamo diventati coraggiosi! Da dove arriva questo coraggio?

Edoardo: Dall'odore dei soldi. Arrenditi, ti consegno ai soldati, mi faccio dare la taglia, scappi, mi raggiungi e viviamo felici e contenti

Anna: e gli altri? Non pensi che stanno combattendo per noi

Edoardo: Combattendo!! Ma fammi il piacere. A chi la vuoi dare a bere? Deve ancora nascere la donna che mi fa fesso. Adesso ti do una dimostrazione di come si sottomette una donna *(mostra i pugni)* in guardia

Anna: *(si mette in posizione di combattimento)*

*I due girano in tondo, studiandosi.*

Anna: *(con una mossa fulminea, apre lo spacco e gli fa vedere la gamba)*

Edoardo: *(si distrae per guardarla)*

Anna: *(con l'altra gamba gli molla un calcione in mezzo alle gambe)*

Edoardo: *(tenendosi dove ha preso il colpo inizia a saltare per la scena)*

Anna: *(lo guarda)* Uomini... Ringrazia che non ho la mia spada, altrimenti giocherei con i tuoi gioielli.

Edoardo: *(con una vocina)* Credo che me li hai frantumati

Anna: E adesso a prendere Alvilda!

Edoardo: *(sempre con la vocina)* Obbedisco *(si sta avviando)*

Alvilda: *(entra dal fondo con una testa in mano - una testa finta macchiata di rosso per farla sembrare sporca di sangue – va di fronte a Edoardo)* che bello *(gliela porge)*

Edoardo: *(istintivamente la prende e la guarda. Si accorge che è una testa e la butta per terra)* Oh Dio!!!

Anna: *(la raccoglie e la osserva)* Non è dei nostri. Meno male

Edoardo: Ma... ma... allora sta... stanno combattendo per davvero?

Anna: No! per finta. Si divertono a tagliare le teste e poi gliele riattacciamo. Alvilda! vai a portare la testa al proprietario *(gliela porge)*

Alvilda: *(la prende e la guarda)* che bella *(va di fronte a Edoardo, lo guarda)* che bello *(gli porge la testa)*

Edoardo: Tienitela pure. E Gertrude?

Anna: Magari quella testa l'ha proprio tagliata lei. Mi ricordo quando tagliai la mia prima testa. Ebbene! dopo la prima non ci si può più fermare, è come un bisogno tagliare la testa a qualcuno. Mi ricordo un giovanotto che si era innamorato di me e dopo mesi di corteggiamento cedetti, ci coricammo insieme e dopo aver fatto l'amore ci addormentammo. Si mise a russare! mi svegliò! mi innervosì, mi alzai, presi la mia spada e zac! Gli tagliai la testa.

Edoardo: Non poteva svegliarlo?

Anna: Non sarebbe servito a niente, avrebbe ripreso a russare. Tolta la testa, tolto il fastidio

Alvilda: *(continua a tenere la testa in mano, gira per la scena, si ferma davanti a Edoardo e lo guarda)* che bello *(gli accarezza la testa)* che bella...

Edoardo: *(si allontana)* ce n'hai già una, ti basta e avanza

### SCENA 3

ANNA – EDOARDO – ALVILDA – MARIA – GERTRUDE – LEONIA

Maria e Gertrude: *(entrano dal fondo spingendo Leonia)*

Leonia: *(Entra dal fondo spinta da Maria e Gertrude)*

Maria: Era un bel po' di tempo che non mi divertivo così tanto *(a Gertrude)* Fai inginocchiare la prigioniera.

Gertrude: *(cerca di fare inginocchiare Leonia)*

Leonia: *(si rifiuta)*

Gertrude: *(insiste)* Inginocchiati davanti al capitano

Leonia: *(da una gomitata in pancia a Gertrude che si accovaccia)* Piuttosto faccio tagliare testa

Maria: *(alza la spada)* Lo hai voluto tu!

Anna: Fermo!! Per il momento lasciamogliela attaccata al collo.

Maria: *(posa la spada. si avvicina a Leonia e gli accarezza il collo)* È un peccato privare questo bel corpo di una testa altrettanto bella

Leonia: *(le sputa in faccia)*

Maria: *(le molla un calcio dietro al ginocchio costringendola ad inginocchiarsi)* l'esecuzione è solo rimandata

Alvilda: *(si avvicina a Maria e le porge la testa che ha in mano)*

Maria: *(la prende, si avvicina a Anna e la alza)* Questa è la fine che farà chi osa sfidarti! È una delle centinaia cadute e buttate in pasto agli squali. Gertrude!! Racconta a loro

Gertrude: *(alza la spada, si impadronisce della scena)* Salimmo sul ponte e non esitammo a buttarci nella mischia. Le gambe mi tremavano, il cuore batteva a mille, ero pronta a perire da un momento all'altro, quando mi si piazza davanti un brutto ceffo, che più brutto non si può, e dice "si son messe a combattere anche le scimmie?" *(a Edoardo)* Ti sembro una scimmia?

Edoardo: Noooo!!!

Gertrude: Non ci ho più visto. Ho sferrato un colpo e mi sono trovata la testa in mano *(prende la testa)* ho sentito salire un desiderio che non avevo mai provato prima. *(lancia la testa a Edoardo che afferra)* ho iniziato a sferrare fendenti a destra e a manca *(inizia a far roteare la spada sulla testa dei presenti che istintivamente l'abbassano e cercano un riparo)* ogni colpo una testa. *(imita)* Zac, zac e zac. Non riesco più a fermarmi, il sangue zampillava come l'acqua zampilla da una fontanella e io ne approfittavo per dissetarmi. E bevi e taglia, taglia e bevi *(continua ad agitarsi facendo roteare la spada)*

Tutti: *(cercano di ripararsi)*

Edoardo: *(si nasconde dietro la sedia)*

Anna: *(velocemente sottrae la spada a Gertrude)*

Gertrude: *(come un automa continua a girare per la scena mimando di sferrare fendenti)*

Leonia: *(si piazza davanti a Gertrude dandole una testata)*

Gertrude: *(ricevuto il colpo, barcollando si distende sopra Edoardo che nel frattempo si era seduto sulla sedia dopo aver posato la testa)*

Maria: *(a Leonia)* La tua testa è come un'arma e per disarmarti dovremmo tagliartela *(alza la spada)*

Anna: ferma! Non essere precipitoso. Vediamo cos'ha da raccontarci e se ci convince potrebbe diventare una dei nostri

Leonia: neanche muorta

Maria: Questo lo vedremo *(a Edoardo)* In piedi!!

Edoardo: *(non si muove)*

Maria: *(alzando il tono della voce)* In piedi!!!

Edoardo: chi? Io?

Marco: Sei l'unico seduto

Edoardo: Veramente c'è l'orso seduto sopra di me

Maria: *(urla)* All'arrembaggio

Gertrude: *(si alza di scatto e prende Leonia per il collo)*

Anna e Maria: *(a fatica la staccano)*

Gertrude: *(fuori di sé)* Voglio una testa *(si avvicina a Edoardo e inizia a fargli dei massaggi sul collo)*

Alvilda: *(si avvicina a Edoardo, gli guarda la testa)* Che bella...

Gertrude: Ti piace?

Alvilda: si

Gertrude: *(con una mano sopra la testa e l'altra sotto al mento fa latto di girargliela)*

Anna: Ferma!!

Gertrude: *(che aveva iniziato a girare la testa di Edoardo si blocca)* Obbedisco *(molla la testa e si rivolge a Alvilda)* Mi dispiace. Sarà per un'altra volta

Edoardo: Mai!

Maria; *(A Anna)* Io l'avrei lasciata fare

Anna: Oggi troppo sangue è stato versato e credo che possa bastare. Qualcuno prenda la prigioniera in custodia, se scappa o se le succederà qualcosa ne risponderete personalmente *(esce a dx)*

Maria: *(A Edoardo)* La prenderai tu e baderai anche ad Alvilda. Così avrai la possibilità di riscattarti

Edoardo: Non ci penso proprio. Non ho nessuna intenzione di fare il....

Maria: *(sfila la spada)*

Edoardo: Va bene! Ma loro sono in due e io uno, come faccio?

Gertrude: Ti darò una mano io *(gli accarezza la testa)*

Edoardo: Non mi può dare una mano qualcun'altro?

Maria: No!! Bene. *(A Leonia)* Dicci come ti chiami?

Selvaggia: Suono Leonia...

Edoardo: La regina della giungla!!La moglie del leone *(a Maria)* Hai ragione! Bisogna che mi riscatti. Prenderò io in custodia la prigioniera *(a Leonia)* siediti *(la fa sedere)*

Maria: ricordati che se le succede qualcosa o se scappa ti sarà tagliata la testa

Edoardo: vi siete fissate con ste teste, non si può tagliare qualcos'altro?

Maria: no! *(a Elvilda)* Vieni, vediamo di fare qual cosa per farti tornare normale. Altrimenti non me lo perdonerò mai. Bisogna anche scoprire che fine ha fatto Carlotta

Alvilda:: Siii Carlottaaaaaa *(va dal tavolo e guarda la testa)* che bella

Maria: Se ti piace prendila, è tua

Alvilda: *(la prende)* Che bella *(esce a dx)*

Maria: *(a Edoardo e Gertrude)* C'è ancora una cabina libera, dividetevela

Edoardo: Con la prigioniera?

Maria: tu e Gertrude. La prigioniera mettetela in prigione *(esce a dx)*

#### SCENA 4

#### EDOARDO – GERTRUDE – LEONIA

Gertrude: Non mi ringrazi?

Edoardo: Per cosa?

Gertrude: Per essermi offerta di aiutarti!

Edoardo: E' il minimo che potevi fare, sono il tuo compagno

Gertrude: Il tuo forte è la riconoscenza *(si avvia a dx)*

Edoardo: Dove vai?

Gertrude: Nella cabina *(gli si avvicina e le accarezza la testa)* Metti Leonia in prigione, mi raggiungi, ci mettiamo a letto e poi...

Edoardo: Un corno! Io a letto con te non ci vengo

Gertrude: E dove dormi?

Edoardo: *(guarda Leonia)*

Leonia: *(gli fa gli occhi dolci, tira fuori la lingua e si lecca le labbra)*

Edoardo: In prigione! con la prigioniera! Così son sicuro che non scappa

Gertrude: Vengo anche io... dormiamo in tre

Edoardo: Questo mai!! Troppa umidità nelle prigioni. E poi potrebbero esserci i topi

Gertrude: I topi!! (*sale sulla panca mettendosi in ginocchio*) Ho paura dei topi

Edoardo: Questa notte è notte di luna piena

Gertrude: Cosa c'entra la luna piena?

Edoardo: Quella notte di luna piena che hai visto un topo non ricordi che pelo ti è venuto?  
Sembravi una gatta mannara

Gertrude: (*scende dalla panca*) Quale pelo? Mi si è un po' rizzato come quando ti viene la pelle d'oca. E poi non si dice Gaatta ma luupo

Edoardo: Un lupo! Come fai a diventare un lupo, dolce come sei?

Gertrude: Lo dici per davvero?

Edoardo: Secondo te potrei mentire a questi occhi? Gattina con gli occhi dolci. Credimi io ti sto...

Leonia: Prendendo per culo...

Edoardo: Prendendo per il cu... Ma cosa mi fa dire? (*a Leonia*) Lei non si intrometta! Altrimenti!

Leonia: (*le va d'avanti*) Altrimenti?

Edoardo: Altrimenti la deroscio, dal verbo derosciare

Gertrude: Ma non esiste

Edoardo: È un mio modo di dire, che tradotto sarebbe, che gliene do tante da farla camminare storta per un mese

Leonia: E pruovaci, così ti tagliano tiesta. Non ha sentito che non devi succediri ninte? altrimenti (*mima di tagliare la testa*) zac! (*a Gertrude*) E tu non fuarti prendiri per culo

Gertrude: (*a Edoardo*) Mi prendi in giro?

Edoardo: Io? Non ci penso nemmeno, è che quella (*si gira verso Leonia*)

Leonia: (*occhi dolci, tira fuori la lingua e si lecca le labbra*)

Edoardo: (*a Gertrude*) Siediti che la sistemo

Gertrude: (*si siede*)

Edoardo: (*si avvicina a Leonia, gli parla facendo attenzione che Gertrude non senta*) Mi vuole spiegare? È un invito o...

Leonia: (*tira fuori la lingua e si lecca le labbra*)

Edoardo: (*eccitato*) Aspetti che mi sbarazzo del lupo

Leonia: Ma non era una gattina?

Edoardo: (*guarda Gertrude*) Gattona vorrà dire. E anche spelacchiata

Gertrude: Cosa le stai dicendo?

Leonia: Che tu gatta spilacchiata con rugna

Gertrude: Questo pensi di me?

Edoardo: Non crederai a questa? Sta cercando di metterci l'uno contro l'altra. *(a Leonia)* Si decida! Mi fa la linguetta e poi...

Leonia: Che linguetta e linguetta. Io bagniare labbri perché aviri sicchi

Edoardo: Ma vai a fare... *(a Gertrude)* Vieni che la portiamo in prigione

Gertrude: Non ci sono i topi?

Edoardo: Tranquilla! Se ti vedono, scappano *(esce a sx trascinandosi dietro Leonia)*

Gertrude: *(li segue)*

## SCENA 5

### ANNA – MARIA

Maria e Anna: *(entrano da dx, Anna è molto agitata)*

Anna: Adesso basta! Me ne vado. Non ho più voglia di giocare ai pirati

Maria Non puoi andartene. Hai promesso a Mary....

Anna: Ho promesso e ho mantenuto, è lei che non ha mantenuto la promessa fatta

Maria: chi te lo dice?

Anna: Il fatto che non è qui

Maria: Sei sicura che non sia qui?

Anna: A meno che non sia un fantasma... eh già, siamo sulla Mary Celaste, la nave del mistero. Qui i fantasmi pullulano. Se hai dei contatti con lei, dille che se non si fa vedere entro stasera

Mary: Domani!

Anne: Va bene! Domani. Ma se non arriva me ne vado anche a costo di arrivare a riva a nuoto. E mi porto via metà del bottino

Maria: Quello è tutto tuo

Anna: La metà. I patti erano questi

Maria: *(gli si avvicina)* lo rinuncio alla mia parte per donartela *(cerca di baciarla)*

Anna: *(si allontana)* A me nessuno ha mai donato niente. Mi sono sempre dovuta arrangiare e tutto quello che mi piaceva me lo sono preso senza dover dire grazie a nessuno

Maria: Ti potrei donare qualcosa che tu non hai mai avuto e che nel cuor tuo vorresti avere

Anna: Non girarci tanto intorno con promesse del cavolo. Te lo dico subito, così ti metti il cuore in pace. Io ho altri gusti

Marco: Non ti piaccio?

Anna: Per niente

Marco: per via del mio aspetto... potrei *(fa per togliersi la benda)*

Anna: Non farlo! Non è per il tuo aspetto ma...

Marco: Allora proviamoci *(l'abbraccia)* lo ti voglio...

Anna: *(si stacca)* Te l'ho detto! ho altri gusti

Marco: Non resisto! Baciami... *(fa per baciarla)*

Anna: *(si divincola e scappa a dx)*

## SCENA 6

### MARIA – EDOARDO – ALVILDIA

Edoardo: *(era entrato da sx in tempo per vedere l'ultimo approccio)* Siamo aggallati! Ma la pollastrella non ne vuol sapere

Maria: Ci mettiamo anche a spiare

Edoardo: Sono entrato per caso e non ho potuto fare a meno di assistere a un corteggiamento a dir poco... pietoso

Maria: Perché sapresti fare di meglio?

Edoardo: Modestia a parte, non c'è pollastra che mi sappia resistere. Fin da giovane mi appollaiavo nei miglior pollai. Sotto di me son passate galline delle migliori razze

Maria: Bel modo di definire le donne

Edoardo: Le definisco per quello che sono. Magari son ricche ma racchie e non troverebbero un uomo manco a pagarlo e io non faccio che donare a loro ciò che desiderano sentirsi dire, sussurro parole dolci e d'amore e loro si sciolgono come neve al sole. Recito delle poesie che mi invento sul momento e le allontanano da ogni tormento. Le faccio sentire delle vere regine e loro mi invitano alla loro mensa e per me non chiedo che una piccola ricompensa.

Maria: Doni amore a pagamento e perciò amor non è. Giochi col sentimento, il peggior inganno che una donna innamorata possa ricevere. Per te il sentimento di una donna non conta, il suo aspetto neanche, giovane o anziana, bella o brutta è lo stesso, l'importante è che sia benestante.

Edoardo: E dici niente! La mia ultima compagna come hai avuto modo di notare è contenta di avermi al suo fianco. Avrebbe avuto mille occasioni per cacciarmi via, ma non l'ha fatto, anzi! Rischia la vita al posto mio! un motivo ci sarà

Maria: Penso che hai ragione tu a definire certe donne galline

Alvilda: *(entra da dx corre vicino a Edoardo, lo guarda)* Che bello

Edoardo: Visto! Non c'è bisogno che mi sforzi più di tanto. Sono loro che vengono da me

Maria: Non esageriamo, questa fanciulla...

Edoardo: Assomiglia ad una fanciulla che ho conosciuto parecchi anni fa, quand'ero giovincello. Scema uguale. Si era illusa che la volessi sposare. Come prova d'amore le facevo fare dei furtarelli e la scema, pur di dimostrarmi che mi amava, rischiava sempre di più. Nascondeva la refurtiva su una barca abbandonata, una nave come questa. Lì facevamo l'amore tutte le sere, una vera pollastra. Aveva raccolto una fortuna e pretendeva che la sposassi come le avevo promesso e per salvarmi dal cappio al collo, una sera mentre stava commettendo il suo ultimo furto, mi presi tutto quello che avevamo nascosto e me ne andai. Lo feci per il suo bene, perché se avessero trovato la refurtiva sarebbe stata una prova inconfutabile contro di lei.

Maria: Non sai che fine ha fatto?

Edoardo: No! Non l'ho più vista. Scema com'era avrà fatto una brutta fine

Alvilda: *(si avvicina a Edoardo e lo guarda)* come è bello

Edoardo: *(le mette un braccio sulle spalle)* se vuoi puoi venire a dirmelo nella mia cabina pollastrella.

Maria: *(prende la spada e gliela punta sul petto)* Lei non è pane per i tuoi denti

Edoardo: Ti interessa anche lei? Non hai la tua piratessa? Ah, ti piacciono le conquiste facili? Lasci la preda difficile per accalappiarne una più facile. Rimetti la spada al suo posto, non sono queste le gallinelle che mi interessano. Io miro a pollastre dalle uova d'oro. *(si avvicina a Alvilda e gli accarezza i capelli)* anche se qualche volta mi concedo delle distrazioni con.... *(accarezza il viso di Alvilda)*

Maria: *(allontana Alvilda e prende Edoardo per la camicia e lo avvicina a se)* Se solo provi a sfiorarla un'altra volta ti trasformo da gallo a cappone

Edoardo: *(con le mani istintivamente si ripara le parti intime)*

Maria: Caro il mio galletto, questa per te è zona proibita, a meno che tu non voglia andare a cantare nelle voci bianche *(prende Alvilda e escono a dx)*

Edoardo: Occhio di lince si irrita facilmente. Lasciamogliela pure, io ho da pensare a qualcosa di molto più importante.

## SCENA 7

EDOARDO – GERTRUDE – LEONIA – FORTUNATA – MARIA – ALVILDA – ANNA

Gertrude e Leonia: *(entrano da sx)*

Leonia: Io non puosso stare in spazi così riduotti, ho bisogno di aria, libertà

Gertrude: Ma signora Leonia, lei è una prigioniera, dovrebbe stare in cella

Leonia: Tu stare in cella, che tantu si abituata. Io animalo libero

Edoardo: Animalo catturato, animalo ingabbiato

Fortunata: *(entra da dx)* Ecco chi l'ha presa. La tiri fuori

Edoardo: Cosa?

Fortunata: la pappagallina

Edoardo: Quale pappagallina?

Fortunata: Quella che hai messo in gabbia

Edoardo: Io non ho messo nessuno in gabbia

Leonia: (*a Gertrude*) Vistu! nun missu nissunu in gabbia iu libera

Edoardo: (*a Leonia*) Io messo in gabbia

Fortunata: La liberi subito! Occhio di lince la vuole libera

Edoardo: Occhio di lince ha ordinato di metterla in gabbia

Alvilda: (*entra da dx, gira per la scena muovendo le braccia come fossero delle ali*) Libera, libera, libera, volare, volare, volareeeee

Leonia: Sentitu! Anche issa diri, liberi liberi

Edoardo: Issa non conta, issa è scema!

Maria: (*entra da dx con un sacchettino in mano e si rivolge a Fortunata*) Porta questi semi alla pappagallina che oggi non ha ancora mangiato

Fortunata: La pappagallina non c'è

Maria: Impossibile! Non si è mai mossa dalla cucina

Fortunata: Ma oggi si è mossa. Qualcuno l'ha messa in gabbia (*Indica Edoardo*)

Maria: Disgraziato! Povera bestia! Patisce la gabbia

Edoardo: Non ho messo la Pappagalla in gabbia ma la (*indica Leonia*) prigioniera

Maria: Chi te l'ha detto di metterla in gabbia?

Edoardo: Tu!

Maria: Ti ho detto di metterla in prigione, non in gabbia

Edoardo: Prigione o gabbia è la stessa, è per dire che è stata chiusa da qualche parte

Fortunata: Non era tanto chiusa se è uscita ed è volata via (*esce a dx*)

Alvilda: (*gira per la scena imitando di volare*) Volaaree volaaree

Edoardo: Ma chi è volata via...

Alvilda: (*imita l'uccello in volo, imita di aprire una finestra e l'uccello che prende il volo*)

Edoardo: Ho capito!! È lei che l'ha fatta volare via

Maria: È colpa tua!

Edoardo: L'ha fatta volare lei ed è colpa mia?

Maria: Sei tu che l'avevi in custodia

Edoardo: Avevo in custodia anche la leonessa (*indica Leonia*) o controllo una o controllo l'altra

Maria: Eravate in due, Gertrude ti dava una mano

Gertrude: Giusto! Io ero di là che tenevo d'occhio Leonia

Maria: Perciò ad Elvilda dovevi badare tu

Edoardo: Girala come vuoi ed è sempre colpa mia

Leonia: Cosa vuliri girari

Edoardo: La frittata!

Leonia: Frittata! Che ingredienti aviri tu per fari frittata

Edoardo: (*esasperato*) Non ho nessun ingrediente, è un modo di dire

Leonia: Tu sulu cuntari palli. Io aviri ingredienti per frittata e impastu miraculusu e fari turnari parola a cudesta (*indica Alvilda*) fanciulla

Maria: Tu potresti?

Leonia: Fare tornare parola

Alvilda: (*si avvicina a Edoardo, lo guarda*) Che bello

Leonia: E fari turnare anche vista

Maria: La vista non l'ha persa

Selvaggia: Vista persa, vista persa. (*indica Edoardo*) Lei dire belu a cudestu speci domu. Questu vordiri orba comu a carpa

Maria: la carpa è orba?

Selvaggia: Chillu animalu chi vivi sutta terra

Edoardo: La talpa!!

Selvaggia: Cosa averi dittu io.

Anna: (*entra da dx*) Cosa fate tutti qui riuniti senza il vostro capitano? State mica complottando contro di me?

Maria: (*gli si avvicina*) Non sia mai! Se solo qualcuno ci provasse assaggerebbe la lama della mia spada. (*si avvicina a Leonia*) per caso con la sua porzione non potrebbe.... (*con la testa indica Anna*)

Leonia: (*la imita muovendo la testa in direzione di Anna*) Potere cuosa?

Maria: (*continua a indicare Anna con la testa*) Potrebbe fare qual cosa, perché lei si.... (*con la bocca mima baci*)

Leonia: Non capisciu (*continua a mimare i baci muovendo la testa in direzione di Anna*)

Edoardo: *(che si era avvicinato per cercare di sentire, si mette a ridere)* ha ha ha *(a Maria)* lei vorrebbe *(muove la testa in direzione di Anna e mima i baci)* ma mi faccia il piacere. Per quello non basta l'impasto ma ci vorrebbe un miracolo

Anna: Mi sento osservata. Potrei sapere che cosa c'è?

Edoardo: Niente! E che occhio di lince si illude che il pastone di questa qua possa fare i miracoli

Leonia: Mio impasto in grado di fare anche quiesto.

Fortunata: *(entra da dx)* E tornata! E tornata!

Maria: Chi?

Fortunata: La pappagallina

Maria: È Tornata? Oggi è il tuo giorno fortunato

Leonia: Ora aviri tuttu. *(si avvicina a Edoardo)* Tu veniri a... *(tira fuori la lingua e se la passa sulle labbra)* aiutare a me

Edoardo: *(anche lui tira fuori la lingua e se la passa sulle labbra)* Andiamo *(la prende per una mano e escono a dx)*

Alvilda: *(va di fronte a Maria e la guarda)*

Maria: *(l'abbraccia)*

Anna: *(li stacca)* Se la stringi ancora un po' la soffochi

Alvilda: *(gira per la scena imitando l'uccellino che vola, sposta la sedia mettendola al centro della scena con lo schienale girato a dx, si blocca, si mette una mano davanti alla bocca dando la sensazione di volere vomitare e esce a sx)*

Maria: *(a Gertrude e Fortunata indicando a sx)* Andate anche voi e state attente che non le succeda niente

Gertrude e Fortunata: Agli ordini *(escono a sx)*

## SCENA 8

### ANNA - MARIA

Anna: Ti sta a cuore quella fanciulla

Maria: Come mi stai a cuore tu

Anna: Ma per lei hai un occhio di riguardo in più

Maria: Non è che sei gelosa?

Anna: Ma va! Non ti illudere. Allora mi dici quando la finiamo con questa farsa?

Maria: Quale farsa?

Anna: Ma mi vuoi far credere per davvero che siamo sulla Mary Celeste e io sono la reincarnazione di Anne Bonny e sto aspettando Mary Raid che non arriverà mai?

Maria: E come fai a essere così sicura che non arriverà?

Anna: intuizione. Comunque, come promesso aspetterò fino a domani e poi me ne andrò.

Maria: Condivido la tua decisione. Questa notte potremmo trascorrerla nella mia cabina (*si avvicina*) sai la notte è lunga e....

Anna: (*l'abbraccia*) e...

Maria: E.... Oh Dio! Son stato colto di sorpresa e adesso che faccio?

Anna: quello che fa un vero uomo! Baciami

Maria: Dove?

Anna: Sulla fronte! (*le dà una spinta*)

Maria: (*va all'indietro e si va a sedere sulla sedia*)

Anna: (*le sale a cavalcioni*) Tanti tentativi di approccio e adesso che siamo al dunque mi sembri un po' disorientato. Va bene, faccio tutto io. (*inizia a sbottonargli la camicia*)

Maria: No!!!

Anna: Perché?

Maria: Perché! Perché.... Son pieno di peli sul petto

Anna: Mi piace l'uomo peloso (*fa per sbottonargli un altro bottone*)

Maria: (*le dà una spinta e la allontana*) Scusami e... Mamma mia son tutto sudato...

Anna: Sei un tipo strano. Mi corteggi e quando mi concedo non ne approfitti?

Marco: Non me lo aspettavo che fossi tu a prendere l'iniziativa

Anna: Se fossi stato tu ti avrei dato un calcio proprio lì... (*istintivamente le dà un calcio in mezzo alle gambe*) Scusa mi è scappato.... (*rimane perplessa*) ma non....

Maria: cosa? (*riflette un attimo... si mette le mani in mezzo alle gambe e inizia a saltellare per la scena*) hai, hai, hai.....

## SCENA 9

MARIA – ANNA – FORTUNATA – LEONIA - EDOARDO

Fortunata: (*entra da sx*)

Maria e Anna: (*la guardano*)

Fortunata: E beh? Che c'è da guardare? E quei due che sono andati di là non hanno ancora finito?

Edoardo: (*da fuori*) Le vuoi aprire queste cosce?

Leonia: *(da fuori)* lo apri cosce... tu non capace di metterlo dentro

Maria, Anna e Fortunata: *(ascoltano)*

Edoardo: Se le aprissi un po' di più

Leonia: Cussa devu apriri, tu spingere

Fortunata: Ma cosa fanno?

Maria e Anna: *(si guardano)*

Leonia e Edoardo: *(entrano da dx Leonia ha un pollo spennato in mano e si rivolge a Fortunata)*  
Puoi veniri qualchi d'unu, che chillu mancu capaci a metturlu dentru, cusi iu fari incantesimu *(esce a dx)*

Maria: Oh Dio!! Ha spennato la pappagallina? *(esce a dx)*

Anna e Fortunata: *(escono a dx)*

## SCENA 10

EDOARDO - GERTRUDE – ALVILDA – MARIA – ANNA

Gertrude e Alvilda: *(entrano da sx. Alvilda ha una bottiglia in mano. Sull'etichetta è raffigurato un teschio)*

Gertrude: Tienila tu a bada, io non c'è la faccio più. Va da per tutto. Ha trovato un baule con scritto "Chi tocca muore" lo ha aperto ed era pieno di bottiglie

Alvilda: *(va vicino a Edoardo, lo guarda)* Che bello! *(le fa vedere la bottiglia)* Che bella

Edoardo: *(gli prende la bottiglia, a Gertrude)* le bottiglie erano come questa?

Gertrude: Sì! Come questa. Nonostante glielo avessi proibito, una la presa lo stesso

Edoardo: *(legge sull'etichetta)* Latte di suocera! È solo del latte *(guarda il contenuto della bottiglia)*  
Sarà tanto prezioso che avrà un prezzo altissimo e perciò hanno messo quel cartello, per depistare.

Maria e Anna: *(entrano da dx. Maria ha un cestino che posa sul tavolo)*

Maria: Non ci si può fidare di nessuno! E ci voleva incantare con delle filastrocche idioti

Anna: Trallallero trallalla la parola lei avrà, trallallero trallalla scema non resterà

Maria: E pretendeva che noi credessimo a quelle ciarlatanerie. Per fare il rito ha spennato la pappagallina *(gli mostra il cestino dove c'è una testa con una parrucca dello stesso colore dei capelli di Leonia)* Ecco la fine che faranno tutti coloro che si vogliono prendere gioco di noi *(la porge a Edoardo)*

Edoardo: *(istintivamente la prende la guarda)* Oh Madonna della misericordia! Ma le avete tagliato la testa?

Maria: Certo! Adesso tocca a te che sei stato suo complice nel spennare la pappagallina

Edoardo: (*posa la testa dentro al cestino*) Io non centro. Ha fatto tutto lei, mi disse che era una gallina senza il pappo davanti

Maria: Non ti credo! (*lo prende per la testa, lo abbassa e porge la spada a Gertrude*) Gertrude! Esegui!

Gertrude: (*prende la spada*) Faccio io! che bello! Un'altra testa (*si precipita per sferrare il colpo*)

Alvilda: Ferma! Carlotta dov'è? Non voglio stare qui! Voglio andare con Carlotta

Maria: Ma tu parli?

Anna: azz.... Allora noi!

Edoardo: (*si tira su*) Allora voi?

Maria: (*tira fuori la testa*) Errore fu! (*riposa la testa e va ad abbracciare Alvilda*) Bambina mia tu parli!

Alvilda: (*la respinge*) Voglio Carlotta! Tu sei brutto! Non ti voglio

Maria: Col tempo mi amerai. Adesso festeggiamo

Edoardo: Ha appena tagliato una testa innocente e vuole festeggiare?

Maria: Una testa in più, una in meno, il mondo va avanti lo stesso. Gertrude vai a prendere una bottiglia del più buono che dobbiamo brindare

Edoardo: (*prende la bottiglia del latte di suocera*) Eccola qua! per caso ne avevo una ed è la migliore (*la porge a Alvilda*) prima la festeggiata

Alvilda: (*la prende e beve dalla stessa. Rimane senza fiato, vorrebbe urlare ma dalla sua bocca non esce nessun suono*)

Maria: Ma cosa gli hai dato?

Edoardo: C'è scritto Latte Di Suocera

Maria: LATTE DI SUOCERA?? Ma non hai letto il cartello? CHI TOCCA MUORE!!

Edoardo: (*scappa dal fondo*)

Maria: A me la testa!! (*le corre dietro uscendo dal fondo*)

Anna: (*sfila la spada*) A noi la testa! (*via dal fondo*)

Gertrude: (*alzando la spada*) L'ha voglio io! (*via dal fondo*)

**FINE SECONDO ATTO**

# MARY CELESTE – TERZO ATTO

## SCENA 1

### MARIA – ANNA – FORTUNATA

Maria: *(si è tolta i vestiti da pirata e la benda sull'occhio, pettinatura da donna è vestita elegante. Girata di spalle sta osservando i ritratti di Anne Bonny e Mary Raid)*

Fortunata: *(entra da dx, è vestita da cameriera. Porta un vassoio con due tazze, che posa sul tavolo)* Il tè è servito

Maria: *(senza girarsi)* Arriva!

Fortunata: Gliel'ho detto che l'aspetta qui

Anna: *(entra da dx. Non è più vestita da pirata, indossa un vestitino elegante)* Dov'è?

Maria: *(si gira)* Sono qui!

Anna: Finalmente abbiamo il regista di questa tragedia

Maria: Sono anni che studio come inscenarla, questa tragedia

Anna: Per quanto mi riguarda ho deciso di interrompere qui la mia esperienza

Maria: Prima di andar via, consentimi di offrirti una tazza di tè *(le fa segno di sedersi)*

Anna: *(si siede)* Accetto il tè. Ma non illuderti, perché sono irremovibile

Maria: *(anche lei si siede)* Non voglio assolutamente insistere nel farti cambiare idea. Fortunata! Falle vedere quale sarebbe stata la sua ricompensa

Anna: È inutile. Ho preso la mia decisione e sono irremovibile

Fortunata: *(le mette un assegno davanti agli occhi)*

Anna: *(stava bevendo il tè, lo sputa in faccia a Maria)* Dove devo firmare?

Fortunata: *(mette un foglio sul tavolo e le porge una penna)*

Anna: *(firma e si tiene la penna)*

Fortunata: *(prende il foglio)* La penna!

Anna: *(la tira fuori e gliela porge)* scusa! distrazione

Fortunata: *(la prende)*

Maria: Potevi lasciargliela

Fortunata: Ma è d'oro!

Anna: *(gliela afferra)* Ha detto di lasciarmela! Fatti gli affari tuoi

## SCENA 2

MARIA – ANNA – GERTRUDE – ALVILDA

Maria: (*a Fortunata*) Alvilda?

Fortunata: E ancora a letto. Il dottore ha detto di lasciarla riposare

Maria: quell'infame la stava per uccidere

Anna: Si potevano alterare le corde vocali

Fortunata: E tutte quelle nausee e vomito?

Anna: Ha preso un virus

Maria: Un virus che ci impiega nove mesi ad andarsene

Fortunata: E così resistente?

Anna: Nooo!! non può essere. Povera figliola

Fortunata: Oh Dio!! È contagiosa? (*a Maria*) Signora! Io vado. L'aspetto alla villa

Anna: Scema! Aspetta!

Fortunata: Non ho nessuna intenzione di aspettare. Io ho poche difese immunitarie e per me potrebbe essere contagioso

Anna: E lei che aspetta!

Fortunata: Che aspetti pure lei! io me ne vado! (*si avvia*)

Maria: Vuole dire! Che è incinta!

Fortunata: (*si blocca e rimane a bocca aperta*) No!! Povera figliola. E così disgraziata di suo, ci mancava anche questa. È proprio scema

Maria: Non ti permettere di dare della scema a una povera ragazza ingenua.

Alvilda: (*entra da dx. anche lei si è cambiata di abito*) Siete qui? Scusate ma non ho più trovato i miei vestiti e mi sono messa questi

Maria: Hai fatto bene. Quelli stracci che avevi addosso li abbiamo buttati

Alvilda: Quelli stracci erano i vestiti che mi aveva dato Carlotta, che a sua volta aveva buttato quelli che avevo. (*piagnucolando*) Perché buttate i vestiti che indosso?

Fortunata: Non preoccuparti, fra qualche mese te ne daremo degli altri

Alvilda: Perché?

Fortunata: perché sei...

Maria: Un po' così

Alvilda: (*si mette a piangere*)

Maria: (*preoccupata*) Che cos'hai tesoro?

Alvilda: Mi state dicendo che sono scema

Anna: Non abbiamo detto questo, giusto?

Fortunata: Giusto! Lo abbiamo pensato, ma non lo abbiamo mai detto

Alvilda: (*si rimette a piangere*)

Maria: (*prende Fortunata per un braccio e la porta in disparte*) Vattene di là e non dirle che è incinta

Fortunata: Io non glielo dico, ma prima o poi se ne accorge da sola

Maria: Non sono affari tuoi!

Fortunata: Ma...

Maria: Vuoi essere licenziata?

Fortunata: Per carità! Per me non può avere figli, mai! (*si avvia a dx*)

Maria: Fortunata!

Fortunata: (*si ferma*) Dica

Maria: Le tazze

Fortunata: (*prende il vassoio con le tazze e esce a dx*)

### SCENA 3

#### MARIA – ANNA – ALVILDA

Anna: (*a Alvilda*) Cara... hai riposato bene? Ti sei ripresa?

Alvilda: Non so... mi gira la testa, mi sento confusa... come se...

Maria: Non preoccuparti! Vedrai che ti riprenderai al più presto. Da questo momento staremo sempre insieme

Alvilda: Non ti voglio! (*piange*) Io voglio Carlotta!! Mi fido solo di lei. Non è che le he successo qualcosa? Oh Dio!! Mi farete del male?

Anna: (*le prende una mano*) Nessuno oserà farti del male. Dovranno passare prima sul mio cadavere

Alvilda: (*l'abbraccia*) Grazie! Non mi lasciare, ho paura

Maria: (*si avvicina ad Alvilda*) tranquilla non ti lasceremo mai più (*fa per darle una carezza*)

Alvilda: (*urla*) aaaaah... (*tremando*) Non mi toccare... non mi toccare... non mi toccare...

Anna: (*interviene*) Calmati! Stai tranquilla (*a Maria*) e tu non toccarla, cattiva (*da una sculacciata a Maria. A Alvilda*) Vai di là, che io do le sculacciate a questa cattiva

Alvilda: *(guarda male Maria, le fa una linguaccia e scappa a dx)*

Maria: *(triste si siede)*

Anna: Ti sta a cuore quella fanciulla?

Maria: Molto. Dovrò indurla ad amarmi, come la amo io

Anna: L'ho capito che ti piace

Maria: Come può non piacermi. Sola, ingenua e indifesa. Io la proteggerò a costo della mia vita

Anna: Non le sei molto simpatica

Maria: Sarai tu ad avvicinarla a me e... con la scusa che vivremo sotto lo stesso tetto...

Anna: Cosa? Sotto lo stesso tetto chi?

Maria: *(le fa gli occhi dolci)* Io... tu... e...

Anna: E a fare che?

Maria: *(sempre dolce)* A fare quello che fanno gliiii innamoratiii

Anna: Sto a reggere la candela?

Maria: Siii... cioè no!! nessuno reggerà la candela

Anna: Scordatelo *(via a dx)*

Maria: Lascia che ti spieghi *(via a dx)*

## SCENA 4

### EDOARDO – ISIDORO

Edoardo: *(vestito alla stessa maniera degli atti precedenti, entra dal fondo seguito da Isidoro.)*

Isidoro: *(entra dietro a Edoardo)* Allora? Il posto è questo?

Edoardo: Sì è questo. Sul ponte, ieri si combatteva, c'erano pirati dappertutto. Non so come spiegarglielo, era tutto surreale, le piratesse! *(nota i ritratti)* eccole sono loro Anne Bonny e Mary Read

Isidoro: *(osserva i ritratti)* Anne Bonny e Mary Read... Erano qui?

Edoardo: C'era solo Anne, Mary doveva raggiungerla in un secondo momento. Ma c'era Mark, un pirata con un occhio solo, cattivo, ma cattivo, che Barba nera nei suoi confronti è un agnellino

Isidoro: C'era anche Barba Nera?

Edoardo: Ero io

Isidoro: Lei era, Barba Nera?

Edoardo: Sì... perché io e la mia signora eravamo venuti qui per... scusi, non possiamo soprassedere su Barba Nera?

Isidoro: Giovanotto!! Qui non si soprassiede su niente. Ogni particolare può essere decisivo

Edoardo: E... che queste sono cose private e...

Isidoro: Vuole che l'arresti per intralcio alla giustizia? Racconti senza tralasciare nessun particolare

Edoardo: Va bene! Glielo racconto... ma che rimanga tra di noi...

Isidoro: Tranquillo. Non si preoccupi. Racconti

Edoardo: Io e la mia signora.... Sa... una vera signora ricca, ma ricca e... siccome non riuscivamo a consumare

Isidoro: A consumare cosa?

Edoardo: La minestra! Ma cosa vuole che si consumi tra un uomo e una donna

Isidoro: *(si mette a ridere)* Ho capito! Lei non...

Edoardo: Non entriamo nei particolari. Siamo venuti su questo brigantino di proprietà della mia signora, io travestito da pirata e per la precisione nel famigerato Barba Nera, per rapire la dolce fanciulla e sedurla

Isidoro: Ha rapito la fanciulla? e la sedotta? La dichiaro in arresto

Edoardo: A chi?

Isidoro: A lei? rapitore di fanciulle

Edoardo: Ma che rapito! Eravamo d'accordo

Isidoro: chi?

Edoardo: Io e la fanciulla, cioè la mia signora. Mi lasci raccontare

Isidoro: Racconti ma non si dilunghi

Edoardo: Eravamo nel bel mezzo del nostro infuso, quando questo Brigantino si è riempito di pirati... no! anzi! Piratesse, con un pirata che faceva per quattro. Hanno trasformato la mia signora in una guerriera, tagliatrice di teste.

Isidoro: La sua signora ha tagliato delle teste?

Edoardo: L'hanno drogata! Ma la cosa più raccapricciante l'ha fatta Occhio di lince

Isidoro: Chi è?

Edoardo: Il pirata con un occhio solo, soprannominato occhio di lince. Ha tagliato la testa a una innocente perché credeva che il sortilegio non fosse riuscito

Isidoro: È una storia che ha dell'incredibile.

Edoardo: Ma vera! Glielo avevo detto di portare l'esercito

Isidoro: E anche la marina militare, giovanotto!! Perché la sua storia sia creduta ci vogliono dei riscontri. Dove sono tutti questi pirati?

## SCENA 5

EDOARO – ISIDORO – MARIA – ANNA – ALVILDA

Maria: (*entra da dx*) Buongiorno!

Edoardo: (*si gira di scatto verso Maria*) Eccolo! occhio di.... (*Si blocca nel vedere Maria*) Lei chi è?

Maria: Maria Celeste

Edoardo: Maria che?? Ahh!! ho capito! e Mary Read la guerriera

Maria: Ti sembro, una guerriera?

Edoardo: A vederla così no... ma a guardarla bene... sì! Assomiglia a occhio di lince... (*gli osserva attentamente gli occhi*) l'occhio non mente. Ha lo stesso occhio di Mark il pirata

Maria: (*lo porta in disparte*) A te non sfugge proprio niente. Ti confido un segreto. Io, muto, sono mutante

Edoardo: Lei vuole farci credere che... (*forte*) È mutante?

Isidoro: Chi è in mutande?

Edoardo: (*indica Maria*) Lui! Cioè lei!

Isidoro: Lui o lei?

Edoardo: Costei e una mutante. Persona che in certe situazioni può cambiare aspetto. In poche parole è un... umanoide

Isidoro: Una che? Numa... che? numaca croide, lumacona

Edoardo: Ma no! si trasforma

Maria: A volte sono Mark, un famigerato pirata e secondo la luna muto in Maria Celeste

Edoardo: Commissario!! Ha confessato! È Mark

Isidoro: (*osserva attentamente Maria*) Chi? Questa bella signora è Mark?

Edoardo: Bella!! Dovrebbe vederla con un occhio solo. Pensi che si vuole accoppiare con Anne bonny

Isidoro: Per quanto bona può essere questa Anny, le faccio notare che sarebbero due donne

Edoardo: Adesso sono due donne, ma dopo la muta sono un uomo e una donna.

Anna: (*entra da dx*) Siete qui?

Edoardo: Eccola! è lei

Isidoro: Lei chi?

Edoardo: Anne Bonny

Isidoro: Ha ragione!

Edoardo: Si è convinto che...

Isidoro: Bona è bona

Edoardo: Come si è vestita?

Anna: Non le piaccio? Se vuole mi vado a cambiare

Isidoro: Scusi, signora! Il signore qui presente dichiara che lei si accoppia con... (*indica Maria*) e mi scusi se le faccio una domanda indiscreta ma... devo verificare certi fatti raccontati (*indica Edoardo*) da costui per poter constatare se dice la verità o dobbiamo rinchiuderlo in qualche clinica psichiatrica

Anna: Dica

Isidoro: Lei è in mutande?

Anna: Certo! controllli (*inizia ad alzarsi la gonna*)

Maria: Ferma! Cosa c'entrano le mutande?

Isidoro: Ha detto che siete in mutande e vi trasformate in uomo e donna e siccome dobbiamo sempre controllare che si dica la verità

Anna: Quante storie! E controllli (*inizia a tirarsi su la Gonna*)

Alvilda: (*entra da dx con un cesto coperto da un tovagliolo e un paio di mutandine in mano*) Ho trovato queste! Di chi sono?

Anna: Oh Dio!! (*si tira velocemente giù la gonna, afferra le mutandine e scappa a dx*)

Isidoro: Dove va? (*ad' Alvilda*) E lei chi è?

Edoardo: È la scema

Alvilda: (*piange*) Mi ha detto scema (*gli molla un calcione*)

Edoardo: (*saltella dal dolore*)

Maria: (*va a consolare Alvilda*) Cara non piangere. Tu non sei scema

Edoardo: Non sei scema! sono i furbi che sono diversi

Alvilda: Mi ha ridetto scema (*gli molla un altro calcione*)

Edoardo: (*saltella*)

Isidoro: Stop!! Insomma lei chi è?

Edoardo: Lei gioca con le teste mozzate

Isidoro: Gioca con le teste?

Edoardo: Quando mutano, tagliano le teste e lei ci gioca

Isidoro: Ah già le teste... E dove sarebbero queste teste?

Alvilda: *(dal cestino tira fuori la testa con i capelli dello stesso colore dei capelli di Leonia e la rimette dentro)*

Edoardo: Eccola!! È lei

Isidoro: *(distratto non ha visto la testa)* chi?

Edoardo: Leonia!

Isidoro: Dove?

Edoardo: Nel cestino

Isidoro: *(punta il cestino)* Vieni fuori

Maria: *(a Alvilda)* tirala fuori e fagliela vedere

Alvilda: No! E mia

Isidoro: Insomma! Chi è Leonia?

Maria: Una donna

Isidoro: E sta dentro al cestino?

Edoardo: La testa!

Isidoro: di chi?

Edoardo: Leonia

Isidoro: Leonia chi è?

## SCENA 6

MARIA – ALVILDA – EDOARDO – LEONIA - ISIDORO

Leonia: *(entra dal fondo, vestita con abiti normali)* Sono io

Edoardo: Non è possibile, è dentro al cestino *(dal cestino tira fuori la testa)* Eccola!

Leonia: Quella è la mia testa?

Edoardo: Come è possibile! Ha due teste *(inizia a dare dei segni di nervosismo)* Ricordo! Lei ha detto "io animalo libero" e io ho detto "animalo catturato animalo ingabbiato". È mutante anche lei!

Isidoro: Non iniziamo con la storia delle mutande

Edoardo: Muta. È un animale bicefalo, due teste. Fuori una le rimane l'altra *(lancia la testa a Isidoro)*

Isidoro: *(l'afferra)* Ho preso un cefalo

Edoardo: E se lo metta in....

Maria: ...ma quale cefalo, è una testa

Isidoro: La testa del cefalo

Edoardo: Bicefalo. Un animale mal formato che nasce con due teste

Isidoro: Tagliamo la testa al cefalo e... (*osserva la testa*) È una testa umana?

Maria: Finta

Isidoro: (*la osserva attentamente*) È finta! (*a Leonia*) Lei va in giro con una testa finta

Leonia: E sì! Quella originale la conservo. La tengo sott'olio

Edoardo: (*a Leonia*) Lei è una truffatrice! Ieri parlava con un accento selvatico

Leonia: Ieri avevo la testa ignorante, oggi sono uscita con la testa intelligente (*a Isidoro*) una volta i matti stavano in manicomio (*a Maria*) Signora! io dovrei andare

Maria: (*le porge una busta*) Tieni e grazie

Leonia: E di che? Lei mi paga e io faccio. Se ha bisogno di altri servizi sa dove trovarmi. Per questa cifra le faccio il cefalo con tre teste se occorre (*agli altri*) arrivederci (*esce dal fondo*)

Isidoro: Riassumiamo. (*a Edoardo*) lei mi fa venire qui, dicendomi che questa nave è piena di pirati e trovo delle belle signore. Mi parla di teste mozzate e non sono altro che teste finte. Lei è un pervertito perché non fa altro che parlare di mutande ed è anche un po' matto, va a raccontare alle fanciulle che hanno due teste e che sono dei cefali.

## SCENA 7

MARIA – ALVILDA – EDOARDO – ISIDORO – ANNA – GERTRUDE

Anna: (*entra da dx e si dirige da Isidoro*) Adesso se vuole le posso far vedere le mutande

Isidoro: Lasci perdere le mutande che ho per le mani un cefalo

Edoardo: Lei non mi vuole credere!

Isidoro: Non si è riscontrato niente di quello che lei ha detto

Edoardo: Eppure tutto ciò che io le ho raccontato è vero... Fermi Tutti! La mia signora! Dove avete messo la mia signora?

Gertrude: (*entra da dx, vestita da cameriera*) Signora!

Edoardo: Eccola! È lei!

Isidoro: Questa è la sua signora... ricca?

Edoardo: Sì! Ma... come ti hanno conciato?

Gertrude: Scusi! Ci conosciamo?

Edoardo: Ci conosciamo? Ma se dovevo rapirti per portarti nel mio covo....

Gertrude: (*a Maria*) Signora!! Ma questo è matto! le giuro che io non l'ho mai visto prima d'ora

Edoardo: Ma come non mi hai mai visto? La villa, il brigantino, il nostro nido d'amore, le avventure coi pirati, io! il pirata Barba Nera, tu! la mia foca.... E col coltello tra i denti dovevo scalare la torre per rapirti

Gertrude: *(a Maria)* Signora!! Mi salvi! Mi vuole rapire! Io non ho niente, neanche i vestiti che indosso sono i miei, se vuole glieli do *(inizia a spogliarsi)* Signora! me li trattiene dallo stipendio

Maria: Ferma! cosa fai? Calmati, nessuno ti vuole rapire

Edoardo: *(sta uscendo fuori di testa)* Io ti voglio rapire perché sei ricca. Voglio fare l'amore con te anche se hai la barba, voglio diventare una abat-jour per far luce, *(prende la testa)* voglio giocare con le teste dei cefali *(lancia la testa a Alvilda che afferra e la rilancia a Edoardo)* voglio trovare il tesoro... *(si avvicina a Maria)* perché c'è un tesoro, vero? Voglio bere il latte di mia suocera e soprattutto voglio perdere la ragione e diventare un bambinone per giocare a pallone *(rilancia la testa a Alvilda che la rilancia a Edoardo, che rilancia a Alvilda che rilancia... Maria la afferra)*

Maria: *(afferrata la testa)* Può bastare

Isidoro: Io me ne vado, faccio finta di non essere mai venuto qui *(osserva Edoardo che sta giocando con Alvilda)* a meno che lei non dichiara che è pericoloso, a questo punto...

Maria: Tranquillo! Vada. *(indicando Edoardo)* A lui ci penso io, so, come trattarlo

Isidoro: Come desidera. *(gli fa un inchino)* è un onore per me servirla. Arrivederci *(esce dal fondo)*

Anna e Gertrude: *(si avvicinano a Maria, una a dx e l'altra a sx)*

Gertrude: Adesso che si fa?

Maria: Mettiamo le carte in tavola e succeda quel che deve succedere

Anna: Si gioca a carte scoperte?

Maria: Sì! E iniziamo a giocare io e te. Gertrude! Porta i bambini di la

Gertrude: Siamo sicuri che...

Maria: Tranquilla! È più sano di me e te.

Gertrude: Sarà! *(prende Alvilda e Edoardo e li trascina via)* Andiamo *(escono a dx)*

## SCENA 8

### MARIA – ANNA – FORTUNATA - GERTRUDE

Fortunata: *(entra da dx con un strofinaccio in mano e fa finta di pulire)*

Anna: Allora? Chi inizia a dare le carte?

Maria: *(un po' imbarazzata)* Chi... chi inizia?

Fortunata: Il banco *(indica Maria)* Lei!

Anna: Mi raccomando, con un mazzo che non sia truccato

Maria: Tranquilla! Senza trucco e senza inganno. (*tra sé e sé a d'alta voce*) A questo punto che le dico?

Fortunata: (*mentre fa finta di farsi gli affari suoi*) Che è innamorata di lei

Anna: Cosa? E da quando?

Maria: Da un anno!

Anna: da un anno?

Maria: Da quando ti ho vista in quel night club. Ti osservavo mentre ballavi ed ero gelosa.

Anna: Gelosa?

Maria: Sì! gelosa. Non sopportavo che ti guardassero tutti. Così ho deciso di comprare tutti i posti della sala. Quella notte... tutta mia (*fa segno a fortunata di andare*)

Fortunata: Volo!!

Anna: Finito lo spettacolo sono andata a cambiarmi e per tutto il corridoio c'erano fiori. Ho corso velocemente per entrare nel mio camerino, ho aperto la porta! e... fiori! dappertutto!

Maria: (*mette in evidenza un sorriso sgargiante e fa dei gesti per dire "li ho messi io"*)

Anna: Il naso ha iniziato a gocciolarmi, ho sentito prurito, gli occhi mi lacrimavano, infiammazioni delle mucose, tosse, mi è venuto un attacco d'asma, non respiravo più e ho avuto uno shock anafilattico, finché ho perso la coscienza e ho rischiato di morire! Sei tu che ha riempito il corridoio e il mio camerino di fiori, per avvelenarmi?

Maria: chi io? Io odio! i fiori!

Gertrude: (*entra da dx con un mazzo di fiori*) Un bel mazzo di fiori!! (*li sbatte sotto al naso di Anna*)

Anna: (*inizia a starnutire*)

Gertrude: Fortunata mi ha detto che si è dichiarata! e cosa c'è di meglio che un bel mazzo di fiori per festeggiare (*allarga le braccia e risbatte i fiori sotto al naso di Anna*)

Anna: (*che aveva finito di starnutire e si stava avvicinando minacciosa alle due ricomincia a starnutire*)

Gertrude: sono come quelli che gli abbiamo messo nel corridoio e nel camerino

Maria: (*A Gertrude*) Vatteneeee

Anna: (*prende per il collo Maria*)

Gertrude: Va bene vado (*si avvia*)

Maria: (*con un filo di voce*) Restaaaaa

Gertrude: (*li osserva*) Si amano già (*esce a dx*)

Anna: Disgraziata!! Mi hai ucciso!

Maria: (*sempre con un filo di voce*) Non ti ho uccisa! Sei viva

Anna: Da quel giorno ho perso il lavoro (*la molla*)

Maria: Mi hai quasi uccisa! Come potevo immaginare che eri allergica ai fiori. Per riparare ti ho sempre dato uno stipendio

Anna: Uno stipendio? Un momento! In quella villa dove andavo a rubare, trovavo sempre dei soldi sopra un comodino, e pensavo... son proprio fessi quelli che abitano qui... (*riflette*) mi hai umiliato anche da ladra! Neanche una ladra vera, sono! (*l'afferra per il collo e la sbatte*)

Maria: (*soffocando*) Se non mi molli diventi un'assassina vera

Anna: (*la molla*) Scordatelo! Non diventerò mai l'amante di una come te (*esce a dx*)

## SCENA 9

### MARIA – ALVILDA – FORTUNATA

Maria: (*riprende fiato e si ricompone*)

Alvilda: (*entra da dx*) Eccoti! Stammi a sentire sottospecie di donna... (*la osserva*) di mummia ammuffita, ho deciso di andarmene, ma prima che me ne vada mi devi dire che fine ha fatto Carlotta

Maria: Carlotta! è stata rapita dai pirati

Alvilda: Non raccontare frottole. Carlotta mi ha informata della messa in scena, mi ha detto di stare al gioco, di fare la tonta che a missione compiuta ci avrebbero pagato

Maria: Non sei scema?

Alvilda: Scema sarai tu! e i tuoi parenti

Maria: bada a come parli. I tuoi genitori non te l'hanno insegnata l'educazione?

Alvilda: I miei genitori!!! Non ho mai avuto genitori, sono stata sbattuta di qua e di là e quando sono diventata maggiorenne mi sono trovata in mezzo a una strada e sarei finita male se non avessi incontrato Carlotta. Dov'è?

Maria: Non lo so. Le amiche, le amiche. Le ho chiesto se dovevo fare due conti separati, ha risposto (*la imita nel parlare*) Dai tutto a me che ci penso io... e ci ha pensato lei a mettertelo in quel posto

Alvilda: Brutta bastarda che non è altro... (*si blocca a pensare un attimo, guarda Maria con aria minacciosa*)

Maria: Perché mi guardi così?

Alvilda: (*si avvicina*) Non è che mi stai raccontando delle frottole per non pagarmi? (*tira fuori un coltellino e glielo avvicina al naso*) Adesso mi racconti tutta la verità, altrimenti! Faccio un bel taglietto sulla tua faccia

Maria: Fammi tutto ciò che vuoi

Alvilda: Perché non mi paghi?

Maria: perché per te ho di più che del semplice denaro. Per te ho un tesoro.

Alvilda: Allora dammelo

Maria: Non è un tesoro materiale ma...

Alvilda: Non mi dire che è un tesoro spirituale? Non ne ho bisogno, tienitelo pure. Lo spirito l'ho perso quando una donna che mi aveva in affido, un giorno, presa dal nervoso solo perché le avevo rotto un vaso, mi ha detto la verità. Che mia madre non mi ha voluto

Maria: Non è vero!

Alvilda: Purtroppo è vero. Ha detto che mia madre ha partorito in anonimato e mi ha abbandonato in ospedale

Maria: Avrò avuto le sue buone ragioni

Alvilda: Non c'è nessuna buona ragione per abbandonare una figlia appena nata. *(le fa vedere il coltellino)* Un giorno spero di incontrare la donna che mi ha messo al mondo e sai perché? *(isterica)* Lo sai il perché? lo sai il perché?

Maria: *(spaventata)* Non lo so

Alvilda: *(sempre più minacciosa)* Per tagliarla un pezzetto per volta. Le mani, i piedi, le orecchie, il naso, la lingua, gli occhi *(si ferma e la guarda negli occhi)* gli occhi no. Voglio guardarla negli occhi per vedere se ha un'anima e sono pronta a scommettere che non vedrò niente

Maria: perché?

Alvilda: Perché lei non ha un'anima e anche se ce l'avesse gliela strapperei. *(continua a guardarla negli occhi)* vedo nei tuoi occhi terrore e pietà. Nessuna pietà per colei che...

Maria: *(scappa)* Invece dovresti scoprire il motivo dell'abbandono

Alvilda: *(piange)* Secondo te c'è un motivo valido perché una madre abbandoni la propria figlia!

Maria: *(l'abbraccia)*

Fortunata: *(entra da dx vede le due abbracciate)* Finalmente gliel'ha detto!

Alvilda: *(si stacca dall'abbraccio di Maria e si gira verso Fortunata)*

Maria: *(con dei gesti cerca di dire a Fortunata di stare zitta)*

Alvilda: Detto cosa?

Fortunata: *(non comprende i gesti di Maria e indicandola)* che è tua madre biologica

Alvilda: *(si gira verso Maria, fa vedere il coltellino. Il suo viso è una maschera di odio)*

Maria: *(istintivamente chiude le mani a pugno per nascondere le unghie e si ripara il viso)* Possibile che non ti puoi fare gli affari tuoi

Fortunata: Che ho detto!? Povera me! Non glielo aveva detto!!

Maria: *(si scopre il viso, apre le mani e le porge ad Alvilda)* Fai di me ciò che vuoi, ma sappi, che io ti amo tanto, quanto tu odi me

Alvilda: *(butta il coltello per terra, e si mette a piangere)*

Maria: *(fa cenno a Fortunata di andarsene)*

Fortunata: *(annuisce e esce a dx)*

Alvilda: *(in ginocchio e tra i singhiozzi)* Ho aspettato questo momento da quando ho saputo, e adesso non so che fare

Maria: Fai ciò che ti dice il cuore

Alvilda: perché non me lo hai detto?

Maria: Come potevo? Cosa avrei dovuto dirti? "Ciao!! Io sono tua madre, quella che ti ha messo al mondo" e tu...

Alvilda: Ti avrei eliminata da questo mondo

Maria: Ero giovanissima, delinquente e senza fissa dimora. Ho preferito piangere da sola e non aspettare che ti portassero via per piangere in due. Perdonami e... *(fa per abbracciarla)*

Alvilda: *(rifiuta l'abbraccio)* No!! non so se riuscirò a perdonarti. Non so cosa pensare

Maria: Ma...

Alvilda: Lasciami stare! *(via a dx)*

Maria: Non si può dire che sia andata bene

## SCENA 10

### MARIA – GERTRUDE – EDUARDO

Gertrude e Edoardo: *(entrano da dx)*

Gertrude: Signora! Questo è diventato tonto

Maria: Fa lo scemo per non pagare il dazio

Gertrude: con sua figlia come è andata?

Maria: Non l'ha presa troppo bene

Gertrude: bisogna darle un po' di tempo

Maria: Il problema è che mi odia. Comunque vada la farò diventare ricca e potrà vivere felice

Eduardo: *(ascolta tutto con attenzione)*

Gertrude: Signora! Per lei rimane qualcosa?

Maria: Tranquilla! Il tuo stipendio continuerai ad averlo fin che campi. *(notando l'interesse di Edoardo, cerca di fargli arrivare chiaro il concetto)* Dopo tutte le disgrazie che ho avuto, aver incontrato Filiberto è stato un miracolo. Nonostante avesse un'età avanzata e nonostante sapesse che non lo avrei mai amato, mi ha sposato lo stesso. A lui bastava che gli volessi bene... e gli volevo un bene da morire...

Gertrude: Ed è morto... non è che gliene ha voluto troppo?

Maria: Non è mai troppo per l'uomo che ti ha salvato, come non è mai troppo, l'odio! Per colui che ti ha abbandonato

Edoardo: (*molto ma molto falso*) Come si può abbandonare una così bella, dolce e deliziosa signora?

Maria: Ma non eravamo tonti?

Edoardo: Tonti! Ho avuto un piccolo mancamento di lucidità e mi son ripreso...

Maria: in tempo per ascoltare i fatti nostri?

Edoardo: Non avrei mai voluto. Non è mia abitudine origliare i fatti altrui

Gertrude: Sono io, la tua foca!

Edoardo: Un abbaglio avevo preso. (*a Maria*) Come son sicuro di essere stato abbagliato dalla bellezza di codesta signora che splende di luce propria. Mi inginocchio ai suoi piedi (*si inginocchia*)

Maria: Alzati! Non fare il buffone

Edoardo: Ebbene! mi dichiaro. Dal primo momento che ti ho vista ho notato la tua infinita bellezza e ho deciso che dovevi essere mia. Sposami al più presto, che voglio correre al tuo capezzale

Maria: Mi vorresti subito malata! o meglio, morta?

Edoardo: perché?

Maria: dici di voler correre al mio capezzale

Edoardo: Ho detto capezzale? Davanzale! per buttarti petali di rose

Maria: (*con due dita sotto al mento lo spinge fino a farlo cadere*) Alzati giullare di corte... Il mio cuore è per un'altra...

Edoardo: dammi una possibilità

Maria: La tua possibilità l'hai avuta vent'anni fa

Edoardo: Sono sicuro che ti sbagli. Come avrei potuto dimenticarmi di una così dolce e bella signora?

Maria: (*tira fuori una custodia porta anello e gliela da*)

Edoardo: (*la apre, tira fuori un anello che osserva attentamente, guarda nuovamente Maria*) Nooooo Maria!! finalmente ti ho trovata! Dov'eri finita? Sono vent'anni che ti cerco e ormai avevo perso ogni speranza (*si mette a piangere*) Fatti abbracciare amore mio, fatti toccare, fatti ammirare, come sei cresciuta! sei diventa grande (*fa per abbracciarla*)

Maria: (*lo blocca*) Non ti azzardare a toccarmi!

Edoardo: Perché non mi vuoi?

Maria: Perché non mi vuoi? (*molto nervosa trema tutta*) Tu stesso hai confessato di aver preso tutta la refurtiva, lasciandomi al mio destino. Adesso mi chiedi perché non ti voglio? Sono io che mi chiedo se ci sei o ci fai

Gertrude: Ci fa, ci fa

Edoardo: Ci sono! E ci sei anche tu. Ricominciamo e ti prometto....

Maria: Ma dico io, hai la faccia come il di dietro. Ringrazia che ho ritrovato mia figlia, altrimenti ti avrei fatto fuori facendoti pentire di essere nato

Edoardo: (*applaude*) Bel ringraziamento

Maria: Bel ringraziamento per cosa?

Edoardo: Per averti fatto diventare ricca

Maria: (*molto irritata*) Cosa?

Edoardo: Se io non me ne fossi andato, tu non avresti conosciuto quel vecchio babbeo e non saresti diventata ricca. Perciò hai il dovere di risarcirmi con una ricompensa adeguata....

Maria: (*fuori di sé*) Vuoi che io ti risarcisca? Dopo che sono rimasta sola, dopo che stavo per morire di freddo e di fame, vuoi che io ti risarcisca?

Edoardo: certo! non faresti altro che il tuo dovere

Maria: Gertrude!

Gertrude: dica

Maria: prendi il risarcimento da dare al signore

Gertrude: con piacere (*prende la spada che è appoggiata da qualche parte e gliela porge*)

Maria: Grazie! (*solleva la spada per colpirlo*) a te la tua ricompensa

Edoardo: (*scappa a dx*)

Maria: (*molto nervosa gira per la scena tremante*) Non posso ammazzarlo, ho mia figlia! (*la osserva*) Lo ammazzi tu? Sì, lo ammazzi tu

Gertrude: Io? Non avrei il coraggio

Maria: No, no, lo fai tu. (*gli porge la spada*) Gli tagli la testa. Facciamo in modo di farti credere incapace di intendere e volere. Ti chiudiamo in una clinica psichiatrica, non preoccuparti, ti mantengo io. Sia in clinica che in carcere, ti faccio avere tutte le comodità

Gertrude: Signora! Io....

Maria: Vai. Fai la pirata e uccidi, uccidi vai (*la spinge a dx*)

Gertrude: Tagliare la testa! Un conto per finta, un conto per davvero (*esce a dx*)

Maria: (*sta ancora tremando dal nervoso. Si ricompone all'entrata di Anna e Alvilda*)

## SCENA 11

MARIA – ANNA – ALVILDIA – CARLOTTA

Anna e Alvilda: *(entrano da dx)*

Anna: *(a Maria)* Mi ha raccontato tutto. Sei senza cuore

Maria: Mi sei contro anche tu?

Anna: Ma ti rendi conto di quello che hai fatto?

Maria: che ho fatto!!

Anna: Hai abbandonato una figlia!

Maria: Mi rendo conto e non ne vado fiera, ma non avevo scelta. *(ad Alvilda)* Non ho mai finito di cercarti e quando ti ho trovato ho mandato Carlotta a proteggerti

Alvilda: Carlotta non è una mia vera amica? È pagata per stare con me? Mi fai schifo

Maria: Va bene! Vi faccio schifo, sono una vigliacca. Ho fatto in modo che ci trovassimo qui con la speranza di trovare l'occasione, per dire a te che sei mia figlia a te che ti amo e per vendicarmi di colui che mi ha tradita

Alvilda: Se mi vuoi ammazzare! dimmi che quello è mio padre e hai completato il tuo obiettivo

Maria: Tuo padre è morto!

Alvilda: Ho provato tanto odio per te, mi hai portato in grembo, mi hai messo al mondo, non dovevi lasciarmi, non ti perdonerò mai. Come non perdonerò mai Carlotta. *(via a dx)*

Maria: E tu?

Anna: Io! *(gli ridà l'assegno)* Tu così mi compri e l'amore non si può comprare.

Maria: Non sapevo come fare, non mi ero mai innamorata di una...

Anna: Donna! Neanche io

Maria: Tu non sei...

Anna: Sì lo sono.... Almeno credo... non lo so più. Ti odio!! *(via a dx)*

Maria: *(sul punto di crollare si siede)*

Carlotta: *(entra dal fondo, si è cambiata, ha una busta in mano)* Signora!

Maria: Come mai sei tornata? Non ti bastano i soldi che ti ho dato?

Carlotta: *(le porge la busta)* Non li voglio

Maria: Come mai non li vuoi? *(fa per prenderli)*

Carlotta: (*tira indietro la mano con tutta la busta*) Dio solo sa quanto ne ho bisogno. Controlli, ci sono tutti fino all'ultimo centesimo, non posso prenderli (*allunga la mano per darglieli*)

Maria: (*sta per prenderli*)

Carlotta: (*ritira la mano*) una vera amica non si abbandona e Alvilda per me è più di una amica è una sorella, non le dica niente.

Maria: Gliel'ho già detto. Ti chiedo scusa. Sono io la cattiva.

Carlotta: (*gli porge la busta*)

Maria: Tienili come regalo e non come paga, Alvilda è fortunata ad avere un'amica come te

Carlotta: Non li posso accettare (*allunga la mano per darglieli*)

Maria: (*sta per afferrare la busta*)

Carlotta: (*ritrae la mano tenendo bene salda la busta*)

Alvilda: (*entra da dx e Vede Carlotta con la busta in mano*) Eccola, Giuda! Sei venuta a ritirare lo stipendio?

Carlotta: Alvilda!! Amica mia! (*le corre incontro per abbracciarla*)

Alvilda: Non mi toccare

Carlotta: Perdonami! Ti spiego tutto

Alvilda: Non c'è niente da spiegare. Mi hai ingannata, lo hai fatto per i soldi e io che ti credevo una sorella

Carlotta: Non ho preso soldi

Alvilda: E quelli che hai in mano? (*via a dx*)

Carlotta: (*a Maria*) A visto cosa ha combinato per non esserseli presi (*butta la busta addosso a Maria che cade per terra*) Maledetti! Alvilda! (*via a dx*)

## SCENA 12

MARIA – GERTRUDE – EDOARDO – ALVILDA – CARLOTTA – ANNA

Maria: (*sempre più sconsolata*) Sembra che qualunque cosa faccia sbagli

Gertrude: (*entra con la spada e un cestino coperto da un tovagliolo*) Signora! fatto!!

Maria: cosa?

Gertrude: Gli ho tagliato la testa come ha detto lei!

Maria: Sei scema?

Gertrude: Perché? Lei me l'ha ordinato e io l'ho fatto. Finalmente ho tagliato una testa vera. La vuole vedere? (*fa per alzare il tovagliolo*)

Maria: Ferma!! Me lo sono meritato. Tu non hai fatto niente! Dammi il cestino, vado in commissariato e confesso di averlo ucciso io, le attenuanti ce le ho. Ho fallito. L'unica cosa buona, è che abbiamo tolto di mezzo il padre di mia figlia. Almeno per quanto riguarda suo padre, le ho detto la verità, è morto!

Edoardo: *(che era entrato in tempo per sentire di essere il padre)* Il padre di quale figlia?

Maria: Ma tu hai la testa?

Edoardo: Anche se ti dispiace, la mia testa è ancora salda sul mio collo. E non ho nessuna intenzione di staccarla, tanto meno adesso che so di avere una figlia

Gertrude: Signora! mi perdoni. Non ho avuto il coraggio. *(le dà la spada e si avvicina a Edoardo prendendole una mano)* Mi ha pronunciato parole dolci e d'amore e mi ha promesso di sposarmi

Maria: Questa promessa la fa a tutte le donne. Gertrude! vuoi lasciarci soli per favore?

Gertrude: Come vuole *(manda un bacio a Edoardo e esce a dx)*

Edoardo: Abbiamo una figlia? Ragione in più per sposarci e scommetto di sapere anche chi è.

Maria: Ho! Una figlia! Le ho detto che suo padre è morto e non voglio che creda che le dico delle bugie *(gli punta la spada contro)* Capito?

Edoardo: Ca... Capito! Sono sterile!!

Alvilda e Carlotta: *(entrano da dx)*

Edoardo: *(li va incontro gridando)* Sono sterile, *(cantando)* sono sterileeeee *(esce a dx)*

Carlotta: *(anche lei cantando)* E a noi che c'è ne fregaaaaa? C'è poco da vantarsi *(a Alvilda)* Per lo meno sappiamo che non è tuo padre

Alvilda: Meno male

Carlotta: *(a Maria)* Signora! Abbiamo chiarito tutto, *(si china e prende la busta che aveva buttato per terra)*

Maria: Non hai detto che non volevi essere pagata?

Carlotta: Ma questi me li ha regalati *(ad Alvilda)* Ti aspetto fuori. Buongiorno *(via dal fondo)*

*Maria e Alvilda rimangono una di fronte all'altra guardandosi, finché Alvilda decide di andarsene e si avvia verso il fondo*

Maria: Ferma! Aspetta! Ti devo dire che...

Alvilda: Sono incinta! *(si ferma)*

Maria: Lo sai?

Alvilda: L'ho intuito

Maria: Come farai?

Alvilda: *(torna indietro)* Faccio come hai fatto tu. Lo abbandono!

Maria: *(le molla una sberla)*

Alvilda: *(scoppia a piangere)* Mamma!!! *(si butta tra le sue braccia)* Mamma non mi lasciare mai più

Maria: *(continua ad abbracciarla, non si vuole staccare e fanno un po' di tira e molla)* figlia, figlia mia

Alvilda: *(si stacca)* Lasciami andare, c'è Carlotta che mi aspetta. Ci vediamo a casa... è quella dove andavo a rubare?

Maria: Sì è quella

Alvilda: *(esce dal fondo)*

Maria: *(rimane in scena con un grande sorriso, le si spegne quando entra Anna)*

Anna: *(entra da dx, va verso Maria, superandola, si ferma dandole le spalle. Rimane immobile qualche secondo, si gira stendendole una mano)*

Maria: *(le prende la mano)*

*Si avvicinano e si danno un bacio o si abbracciano. Si prendono per mano e escono dal fondo*

Gertrude: *(entra da dx)* Mio bell'orco rapisciiimiiii

Edoardo: *(entra da dx)* Sì, faattiii prendere bella foca

Gertrude: Prendimi! fammi tua

Edoardo: Cara! Quanto prendi di stipendio?

Gertrude: *(afferra la spada)* A me la testa

Edoardo: *(scappa)*

Gertrude: *(le corre dietro con la spada in pugno)*

Fortunata: *(che era entrata dietro a Gertrude e Edoardo, dice al pubblico)* Il lupo perde il pelo... non il vizio...

**FINE DELLA COMMEDIA**